

IL BILANCIO INTEGRATO 2014



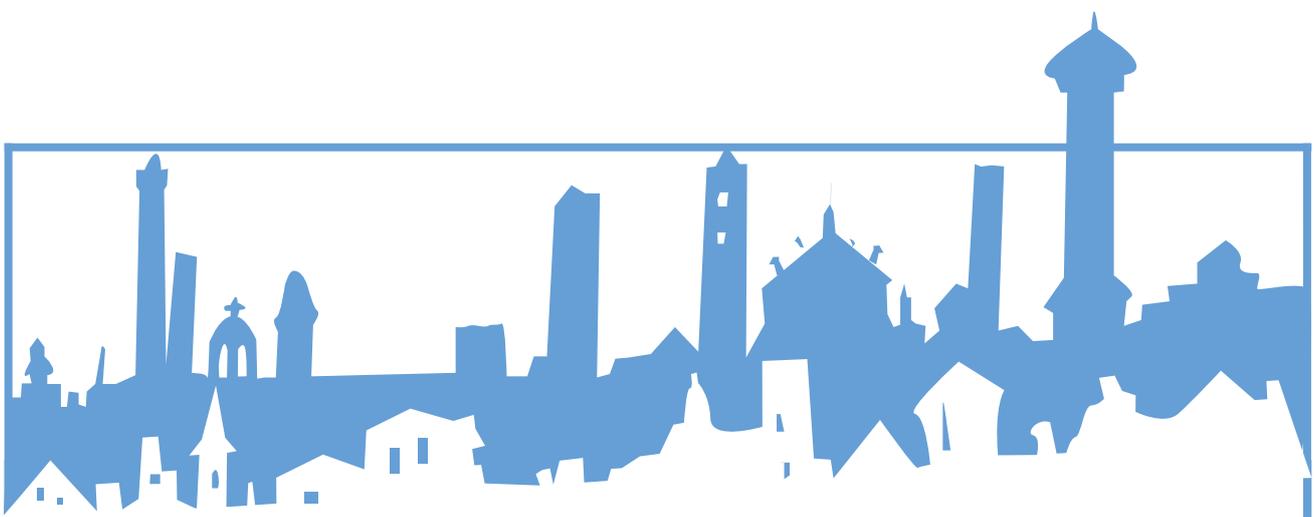
A cura della Commissione Bilancio Sociale

Dott.ssa Gaia Taddei

Presidente della Commissione

membri

**Dott. Andrea Cimatti, Dott. Luca Mazzoni, Dott. Antonio Rizzo
Dott. Pietro Spada, Dott. Carlo Stanzani**



LETTERA DEL PRESIDENTE

Anche questo anno sono lieta di presentare il Bilancio Integrato dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, predisposto dalla Commissione "Bilancio Sociale".

Il primo pensiero va al nostro Consigliere Alberto Battistini che quest'anno ci ha prematuramente lasciato: a Lui dobbiamo l'idea di questo lavoro, a Lui dobbiamo la visione di un Ordine più moderno e più allineato ai tempi, a Lui dobbiamo tanti stimoli e tanti suggerimenti, di Lui ricordiamo l'energia e l'entusiasmo che era capace di trasmetterci sempre.

Questo spazio, offre l'opportunità di esaminare e fornire in modo rapido ed efficace informazioni sulla consistenza dell'organizzazione, del suo sistema di governance e sui risultati che ha ottenuto nel contesto politico/istituzionale, economico e sociale del territorio di competenza.

In questo lavoro viene rappresentato per la seconda volta il valore delle risorse intangibili di cui l'Ordine dispone, tentando di fornire una rappresentazione delle modalità con le quali tale valore è stato creato.

In sintesi è stata qui valorizzata la dimensione del capitale umano, strutturale e relazionale che l'Ordine è riuscito a mettere in campo nel 2014, perseguendo gli obiettivi strategici che si era dato dall'insediamento:

- Organizzazione, attraverso le Commissioni di Studio, di formazione professionale e master specialistici con attenzione al livello scientifico, promuovendo e sviluppando le competenze degli Iscritti, nonché offerta di documenti di lavoro, studi ed elaborati sui temi di attualità;
- Implementazione degli strumenti di innovazione tecnologica, sia per la formazione on line, sia per servizi di utilità professionale;
- Creazione di rete con gli altri Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Italiani, non solo della nostra Regione, allo scopo di affrontare i problemi e condividere la formazione e le esperienze;
- Sostegno alla società civile per una prima risposta alle necessità dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più deboli, mettendo a loro disposizione le nostre competenze professionali;
- Relazione continua e ruolo attivo con le Istituzioni del territorio per far valere le nostre competenze nell'interesse e nella valorizzazione degli Iscritti.

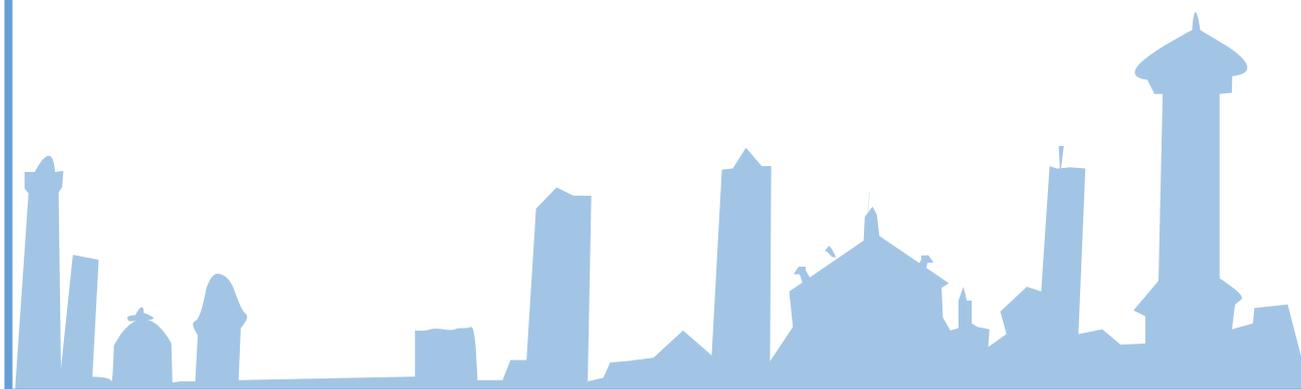


Il contesto difficile in cui stiamo vivendo può disgregare iniziative e annullare sogni, ma nei momenti di crisi emergono le energie migliori: dobbiamo continuare ad avere ancora fiducia in noi stessi, nella nostra Professione, nella sua funzione e nelle sue prospettive.

Ringrazio per questo lavoro la commissione Bilancio Sociale, il Presidente di Commissione Dott.ssa Gaia Taddei e tutti i membri Dott. Antonio Rizzo, Dott. Pietro Spada, Dott. Carlo Stanzani, Dott. Andrea Cimatti, Dott. Luca Mazzoni.

Il Presidente

Dott.ssa Mirella Bompadre



INDICE



La nostra realtà

7



Aspetti economici

22



L'ODCEC di Bologna

37



Attività specifica dell'ODCEC di Bologna

63



Sostenibilità

90



1 LA NOSTRA REALTÁ

La regione Emilia Romagna

Contesto

Le Imprese a Bologna - Anno 2014



LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Situata nel Nord-Est dell'Italia, l'Emilia Romagna occupa una posizione strategica, di rilevante importanza in quanto geograficamente collocata in un'area centrale tra Europa orientale e occidentale. Per questo motivo si designa come interlocutore privilegiato nell'ambito del mercato economico nazionale ed internazionale.

La posizione strategica e l'intraprendenza della sua popolazione hanno permesso all'Emilia Romagna di proporsi sullo scenario nazionale e internazionale come una realtà veramente dinamica dal punto di vista economico, diventando una delle aree più industrializzate d'Europa.

Territorio in continua evoluzione la Regione Emilia Romagna ha visto con decorrenza 1 gennaio 2015 la soppressione della Provincia di Bologna con l'istituzione della Città Metropolitana. Vista la storicità dei dati presenti all'interno del documento in questa sede si farà riferimento ancora alla Provincia di Bologna.

CONTESTO

L'anno 2014 è stato nuovamente caratterizzato da una decrescita del PIL italiano (-0,4%) che ha tuttavia visto altresì un'inversione della tendenza negativa registratasi negli anni passati (2012 -2,4%; 2013 -1,9%).

Nell'economia globalizzata non è solo il contesto italiano ad essere depresso, ma è anche l'intera area Euro ad essere in forte difficoltà per le ben note criticità economico-finanziarie e politiche.

La regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, storicamente note come zone ad alta intensità produttiva e con un elevato grado d'imprenditorialità, testimoniano la capacità del nostro territorio di generare un PIL pro-capite secondo solamente a quello della Regione Lombardia e questo grazie all'attività delle numerose imprese, di piccole o piccolissime dimensioni, presenti sul territorio.

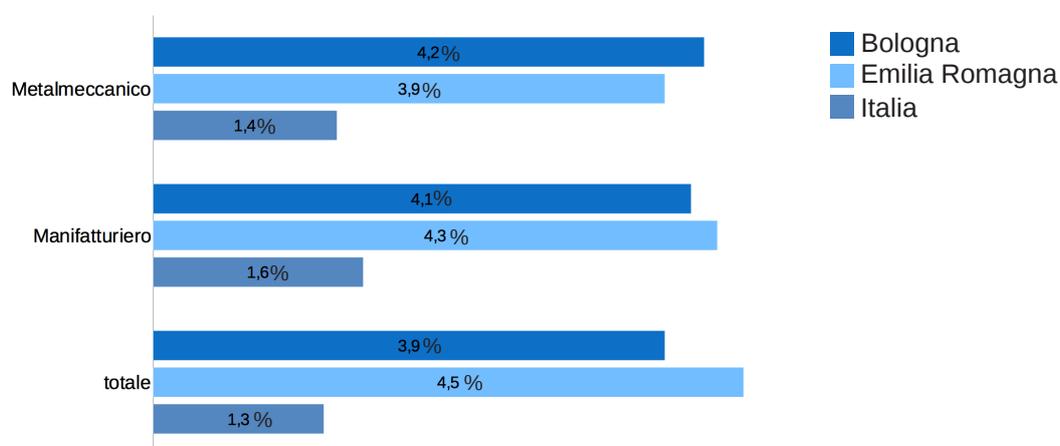
Di grande importanza anche la capacità della provincia bolognese di competere sui mercati internazionali con un aumento delle esportazioni nel primo semestre 2014 (+3,9%), e la contestuale crescita nell'area metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna nel suo insieme rispetto al resto del Paese. Il volume delle esportazioni nei primi sei mesi del 2014 ha superato di ben 64 milioni di Euro il valore delle esportazioni del primo semestre 2008, oltrepassando pertanto i livelli pre-crisi.

	1° semestre 2014 (dati provvisori)			Variazioni 1° sem. 2014/13		
	import in €	export in €	saldi	import in %	export in %	saldi
Italia	179.572.093.867	196.920.277.927	17.349.184.060	-1,70%	1,30%	47,60%
Emilia-Romagna	15.358.886.173	26.393.974.907	11.035.088.734	5,50%	4,50%	3,20%
Bologna	3.131.707.190	5.875.830.323	2.744.123.133	3,50%	3,90%	4,40%



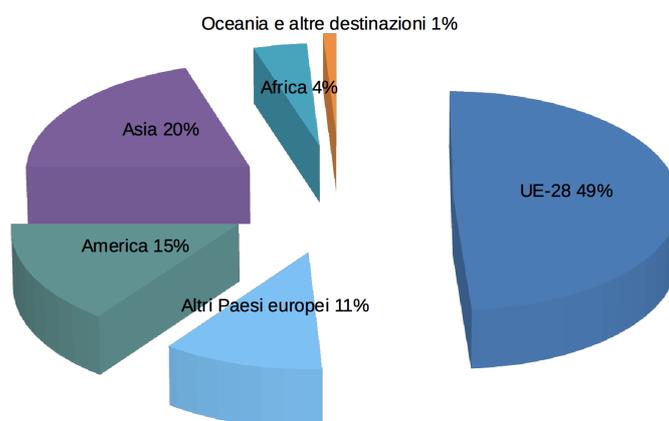
Il settore merceologico di maggior rilievo nelle esportazioni è stato quello manifatturiero, nello specifico il comparto della meccanica, che ha segnato un +4,1%.

Grafico 1: Esportazioni: variazioni Gennaio - Giugno 2014



In linea generale, oltre la metà dell'export si è orientato ai Paesi Extra UE, con circa un 20% verso l'Asia ed un 15% verso il continente americano. I mercati di sbocco di maggior rilevanza sono: Germania (12,4% dell'export totale in crescita del 9,9%), Stati Uniti (9,4% dell'export totale in crescita del 10,4%), Francia (8,6% dell'export totale in crescita del 5,8%). Le migliori performance, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le troviamo in: Arabia Saudita (+28,8%), Paesi Bassi (+22,6%), Svezia (+20,4%); contrariamente a Giappone (-16,7%), Cina (-12,3%), Austria (-11,3%) che hanno registrato un'importante contrazione.

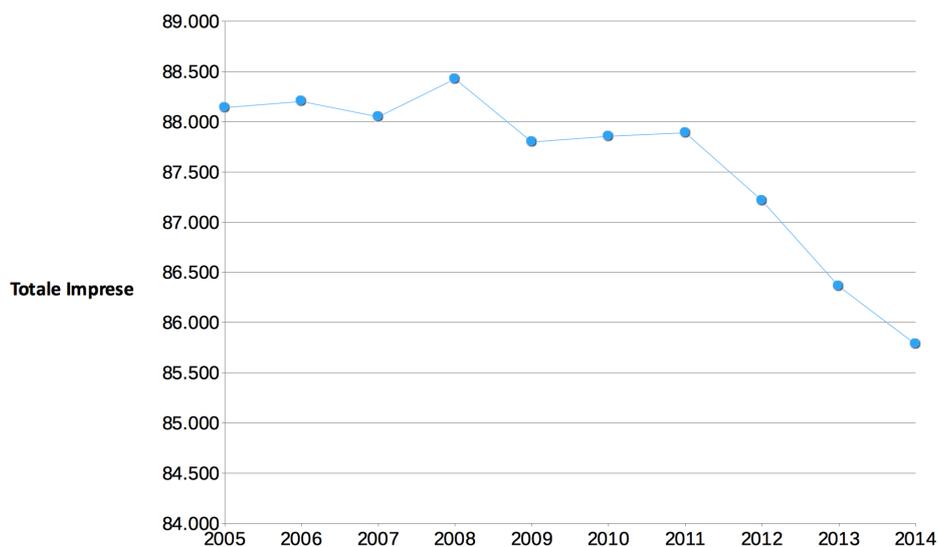
Grafico 2: Esportazioni dell'area metropolitana di Bologna



LE IMPRESE A BOLOGNA - ANNO 2014

Le imprese presenti nell'area metropolitana di Bologna alla data del 31 dicembre 2014 sono 96.342, di cui 85.783 attive, con un delta negativo tra iscrizioni e cessazioni pari a -254 unità. Rappresentativo dell'andamento italiano evidenzia comunque un'inversione del trend di mortalità imprenditoriale riscontrato negli anni precedenti (2012 - 495 imprese; 2013 - 590 imprese). Si ritiene opportuno rilevare che a fine 2014 risultano essere sottoposte a procedura concorsuale 1.647, imprese mentre altre 3.643 società risultano in stato di scioglimento o di liquidazione, indice di una futura mortalità o comunque di uno stato deteriorato dell'impresa.

Grafico 3: Consistenza e nati-mortalità delle imprese per anno.



Osservando le imprese bolognesi si riscontra una positiva storicità delle stesse, in quanto circa il 40% delle realtà produttive è in attività da almeno 15 anni. Questo dato segnala una buona solidità economico-finanziaria del nostro tessuto imprenditoriale, connotato da una notevole capacità di fare impresa.

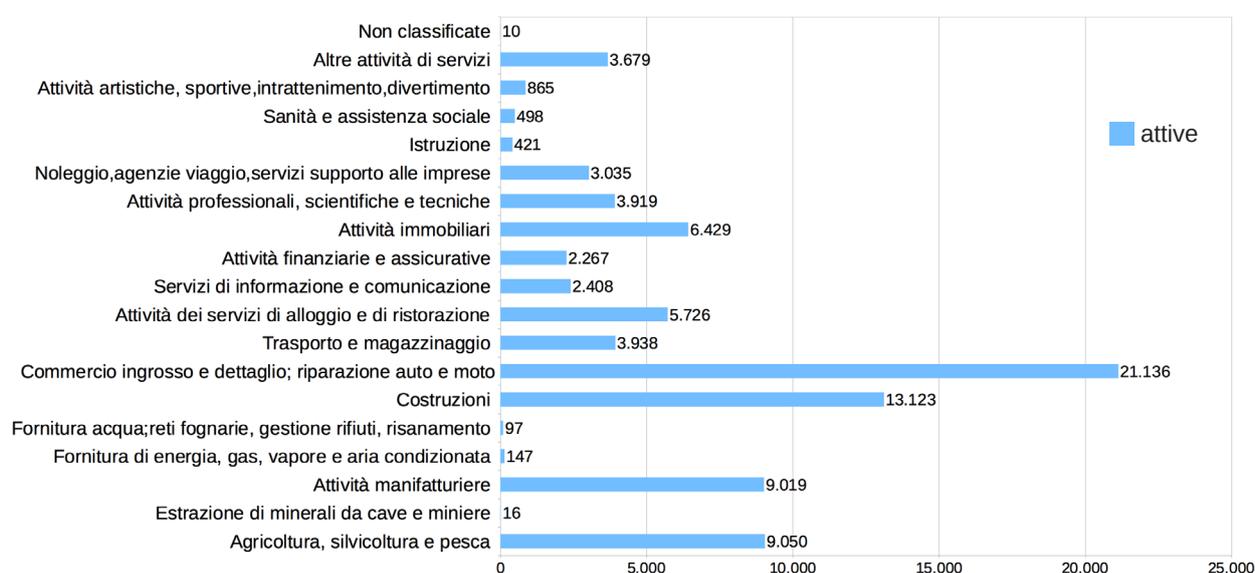
Le attività imprenditoriali più rappresentate sul territorio sono legate ai settori del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio;



al settore della riparazione di autoveicoli e motoveicoli (24,6%), costruzioni e servizi immobiliari (22,8%), manifatturiere (10,5%), agricoltura (10,5%) e alloggio e ristorazione (4,7%).

Di riflesso tali settori economici sono anche quelli rappresentativi per il maggior numero d'impresе cessate: commercio all'ingrosso e al dettaglio (-523 impresе), costruzioni e attività immobiliari (-362 impresе), agricoltura (-341), attività manifatturiere (-215), trasporto e magazzinaggio (-203).

Grafico 4: Consistenza e nati-mortalità delle impresе per attività economica.



Forma giuridica maggiormente scelta dagli imprenditori locali è l'impresa individuale (55,6% del totale), seguita dalle società di capitali (23,2%) e dalle società di persone (19,1%).

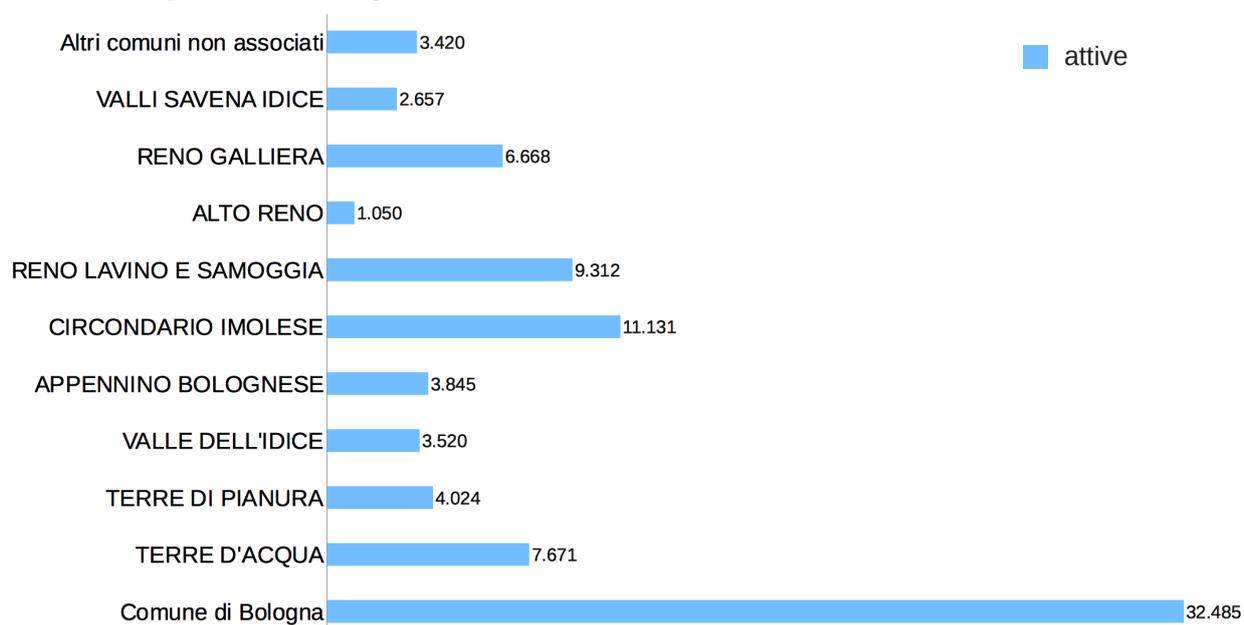
Pur rimanendo nell'ambito della Provincia di Bologna, la scomposizione territoriale dei dati ci permette di meglio comprendere la localizzazione delle aziende rispetto alle attività svolte all'interno del Comune di Bologna ed a quelle presenti



sul resto del territorio provinciale. Il Comune di Bologna registra 32.485 imprese (37,9% del totale) con un delta positivo tra imprese iscritte e cessate pari a +140; nel resto della Provincia sono distribuite 53.298 imprese (62,1%), con un delta negativo tra imprese iscritte e cessate pari a -394.

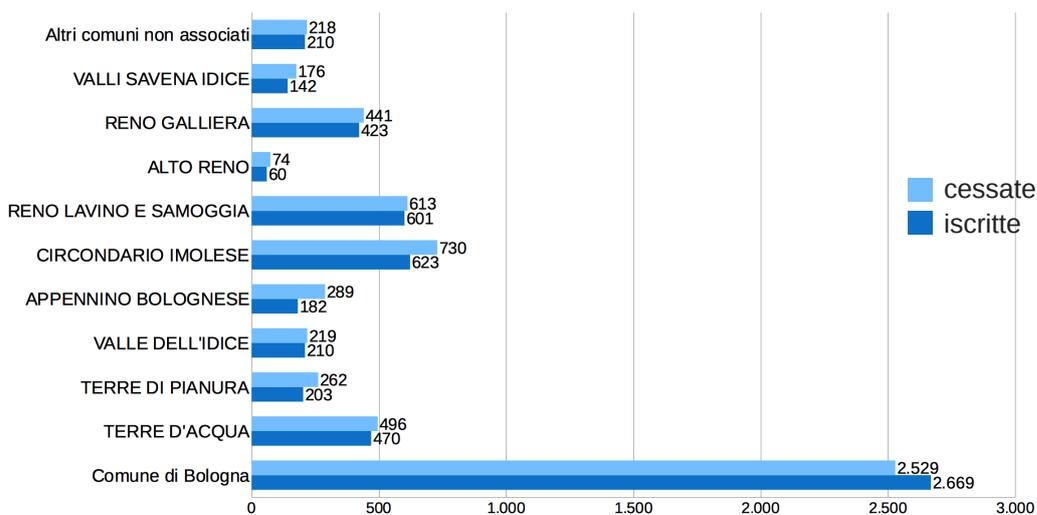
Maggiormente colpiti in termini assoluti dalla crisi nel 2014, in termini di natalità e mortalità, sono i territori del Circondario Imolese e dell'Appennino bolognese, entrambi con -107 imprese. Osservando gli stessi dati in valori percentuali notiamo come la variazione tra imprese iscritte e cessate nel 2014, rispetto al totale delle imprese attive nel singolo territorio, le zone maggiormente colpite sono quelle dell'Appennino bolognese (-2,9%), delle Terre di Pianura (-1,4%), dell' Alto Reno (-1,3%) e delle Valli Savena Idice (-1,3%), Idice (-1,3%).

Grafico 5: Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune e associazione comunale Area metropolitana di Bologna. Anno 2014



Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Grafico 6: Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune e associazione comunale Area metropolitana di Bologna. Anno 2014



Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Analizzando più dettagliatamente il territorio dell'area metropolitana di Bologna notiamo che questo risulta essere caratterizzato da un tessuto imprenditoriale costituito da piccole e medie imprese, a forte vocazione artigiana, al cui interno sono mediamente impiegati pochi addetti. Classificando le medesime per numero di addetti impiegati, possiamo rilevare che la maggioranza delle imprese (50,8% del totale) ha un numero di addetti inferiore a 10 (0-9); il 23,5% delle imprese ha un numero di addetti tra 10-99 unità; l'11,3% delle imprese ha un numero di addetti tra 100-499 unità ed infine il 14,4% delle imprese ha un numero di addetti oltre le 500 unità.

Per meglio comprendere l'andamento del mercato e della Provincia di Bologna attraverso i dati statistici generali, osserviamo la composizione delle imprese in base alla detenzione della partecipazione e del controllo del capitale con particolare riferimento alle imprese femminili, alle imprese giovanili e a quelle straniere.

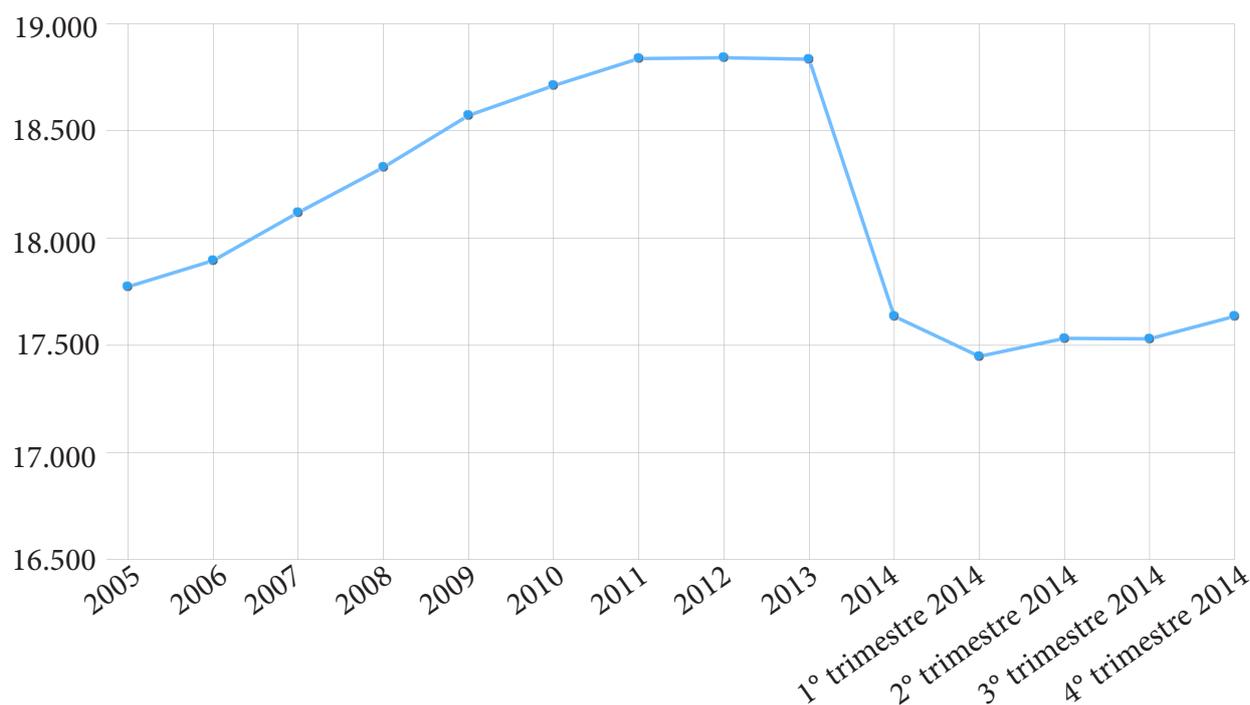


Imprese femminili

Definendo impresa femminile l'impresa la cui partecipazione al capitale o il cui controllo della governance sono detenuti in prevalenza da donne, alla data del 31 dicembre 2014 possiamo rilevare la presenza di 17.635 imprese attive, con un delta positivo tra natalità e mortalità pari a +52 imprese. Questo dato risulta essere in controtendenza rispetto a quello aggregato provinciale e rispetto agli stessi dati degli ultimi due anni (nel 2012 - 89 imprese femminili; nel 2013 - 60 imprese femminili).

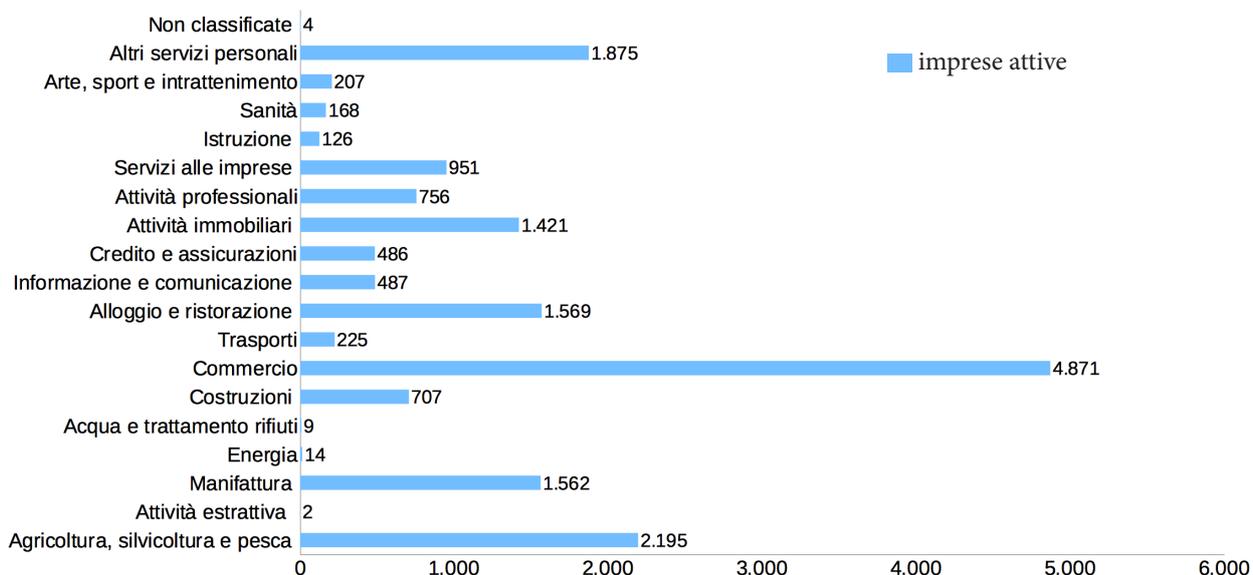
Forma giuridica prevalente è quella dell'impresa individuale (63,6%).

Grafico 7: Consistenza delle imprese femminili per anno.



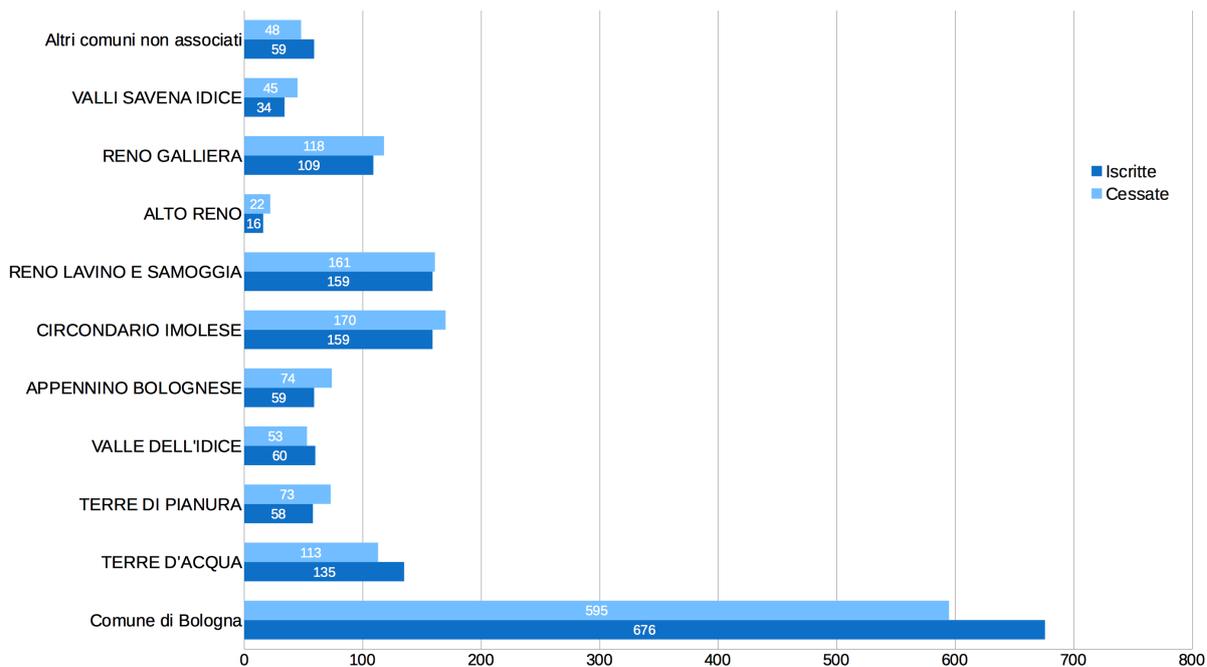
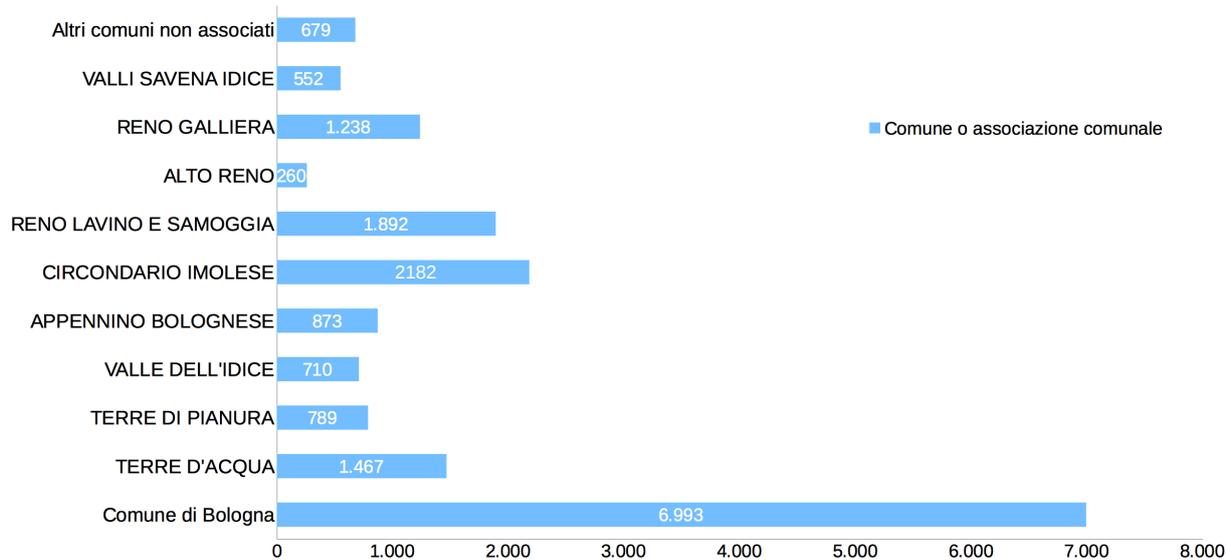
Le principali attività economiche sono quelle legate ai settori del commercio (27,6%), dell'agricoltura (12,4%), agli altri servizi personali (10,7%) ed infine all'alloggio e alla ristorazione (8,9%).

Grafico 8: Consistenza delle imprese femminili per attività economica.



A livello territoriale, una rilevante maggioranza d'impresе femminili è situata nel Comune di Bologna con 6.993 imprese, pari al 39,7% del totale, ed un delta positivo tra iscritte e cessate pari a +81 imprese. Analizzando le imprese femminili da un punto di vista territoriale non troviamo quella netta dicotomia tra Bologna e Provincia rilevata in precedenza. Alcuni territori provinciali, in particolare Terre d'acqua e Valle dell'Idice, presentano un delta positivo tra imprese iscritte e cessate. Si confermano in sofferenza i territori dell'Appennino bolognese, Valli Savena Idice ed il Circondario Imolese.

Grafico 9 - 10: Consistenza e nati-mortalità delle imprese femminili per comune e associazione comunale



Imprese giovanili

Definendo impresa giovanile quell'impresa la cui partecipazione al capitale o il cui controllo della governance sono detenuti in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni, alla data del 31 dicembre 2014 possiamo contare la presenza di 7.011 imprese giovanili, con un delta positivo tra natalità e mortalità pari a +861 imprese, dato in controtendenza rispetto al dato aggregato provinciale, che conferma l'andamento positivo degli ultimi due anni (nel 2012 + 886 imprese giovanili; nel 2013 +1.027 imprese giovanili).

Forma giuridica prevalente è quella dell'impresa individuale (75,6%).

*Consistenza e nati-mortalità delle imprese giovanili per anno
Area metropolitana di Bologna. Anni 2011-2014 e trimestri 2014*

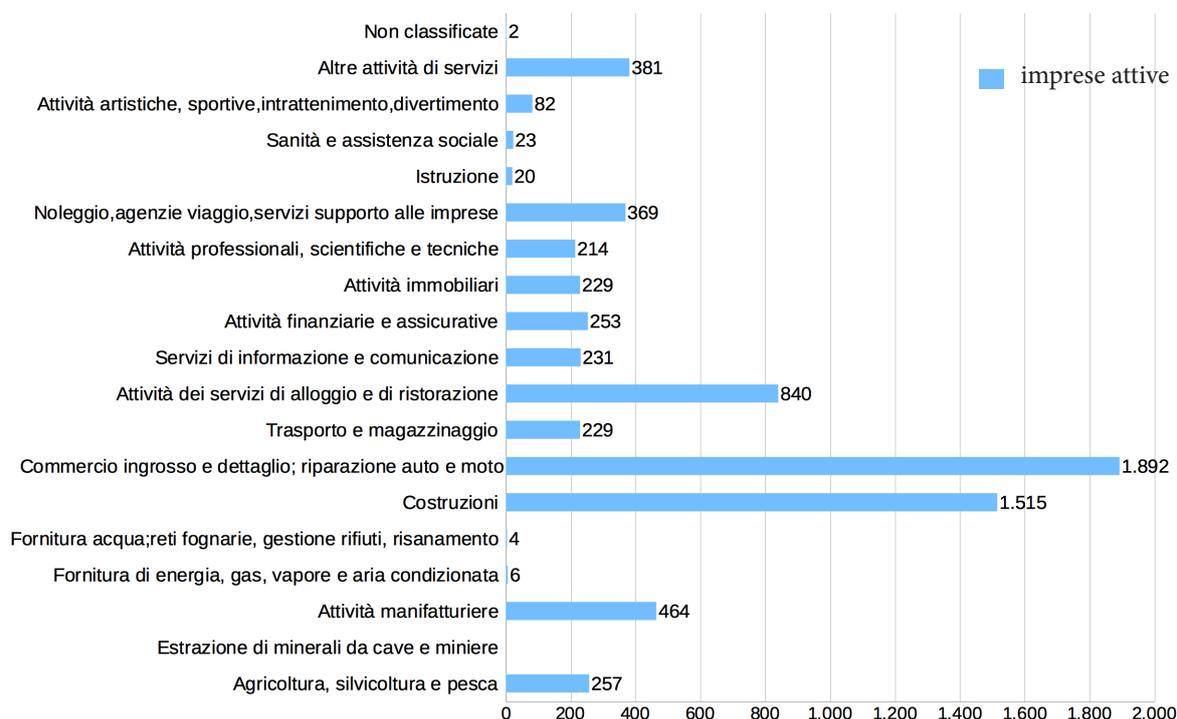
Comune Associazione comunale	CONSISTENZA AL 31/12/2014		NATI-MORTALITÀ NELL'ANNO 2014		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Comune di Bologna	3.292	2.947	753	315	+438
TERRE D'ACQUA	662	611	128	58	+70
TERRE DI PIANURA	310	288	42	29	+13
VALLE DELL'IDICE	280	258	58	30	+28
APPENNINO BOLOGNESE	344	323	56	33	+23
CIRCONDARIO IMOLESE	947	886	184	101	+83
RENO LAVINO E SAMOGGIA	716	669	142	61	+81
ALTO RENO	86	80	11	3	+8
RENO GALLIERA	575	518	117	50	+67
VALLI SAVENA IDICE	222	210	38	24	+14
Altri comuni non associati	243	221	59	23	+36
TOTALE	7.677	7.011	1.588	727	+861

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Le principali attività economiche sono quelle legate ai settori del commercio sia all'ingrosso che al dettaglio (27,0% del totale), alle costruzioni (21,6%) e alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (12,0%).

Grafico 11: Consistenza delle imprese giovanili per attività economica.



Imprese straniere

Si definisce straniera l'impresa la cui partecipazione o il cui controllo della governance sono detenuti in prevalenza da persone non nate in Italia. Alla data del 31 dicembre 2014 possiamo rilevare la presenza di 9.130 imprese, con un delta positivo tra natalità e mortalità pari a +416 imprese, valore in controtendenza rispetto al dato aggregato provinciale, che conferma l'andamento positivo degli ultimi due anni (nel 2012 +428 imprese straniere; nel 2013 +408 imprese straniere).

Forma giuridica prevalente è quella dell'impresa individuale (79,4%).



*Consistenza delle imprese straniere per anno
Area metropolitana di Bologna. Anni 2011-2014 e trimestri 2014*

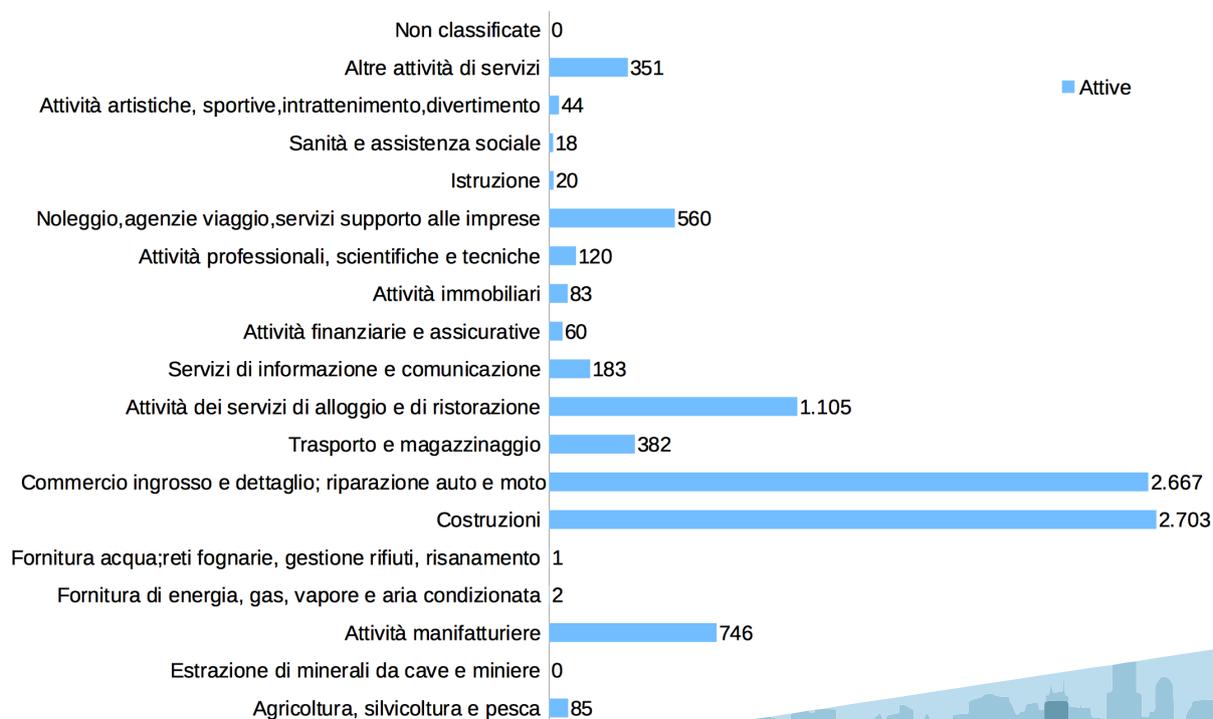
Anno	CONSISTENZA		NATI-MORTALITÀ		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2011	8.769	7.996	1.328	857	+471
2012	9.228	8.397	1.268	840	+428
2013	9.667	8.750	1.302	894	+408
2014	10.132	9.130	1.228	812	+416
1° trimestre 2014	9.781	8.838	373	263	+110
2° trimestre 2014	9.923	8.954	304	165	+139
3° trimestre 2014	10.002	9.026	241	172	+69
4° trimestre 2014	10.132	9.130	310	212	+98

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Le principali attività economiche sono quelle legate alle costruzioni (29,6% del totale), al commercio sia al dettaglio che all'ingrosso (29,2%) e alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (12,1%).

Grafico 12: Consistenza delle imprese straniere per attività economica.



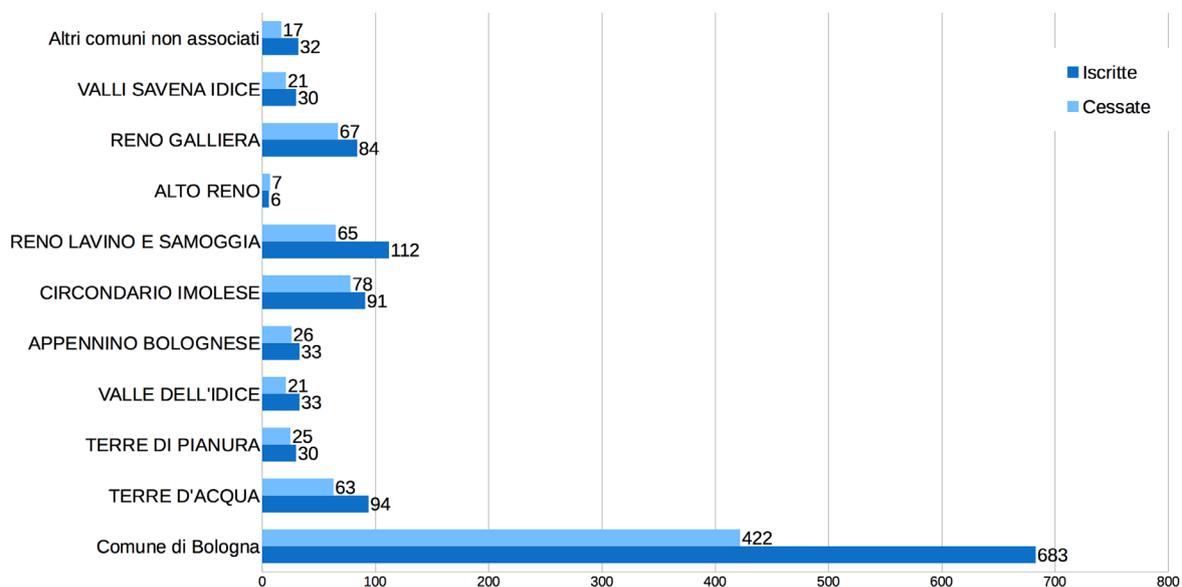
Le imprese straniere mostrano un delta tra iscritte e cessate positivo (+416), ben distribuito su tutto il territorio provinciale, di cui oltre la metà ha sede nel Comune di Bologna.

Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per comune e associazione comunale. Area metropolitana di Bologna. Anni 2011-2014 e trimestri 2014

Comune Associazione comunale	CONSISTENZA AL 31/12/2014		NATI-MORTALITÀ NELL'ANNO 2014		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Comune di Bologna	5.227	4.638	683	422	+261
TERRE D'ACQUA	797	734	94	63	+31
TERRE DI PIANURA	312	277	30	25	+5
VALLE DELL'IDICE	279	261	33	21	+12
APPENNINO BOLOGNESE	401	381	33	26	+7
CIRCONDARIO IMOLESE	874	811	91	78	+13
RENO LAVINO E SAMOGGIA	889	828	112	65	+47
ALTO RENO	68	62	6	7	-1
RENO GALLIERA	774	676	84	67	+17
VALLI SAVENA IDICE	235	217	30	21	+9
Altri comuni non associati	276	245	32	17	+15

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna





2 ASPETTI ECONOMICI

Scenario Macroeconomico

Indicatori di dimensione e struttura
della dimensione

Statistiche reddituali dell'Ordine di
Bologna



SCENARIO MACROECONOMICO

Le statistiche di questi ultimi sei anni mostrano che quella dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è una categoria professionale che, a livello nazionale, continua a crescere numericamente, seppure a ritmi più contenuti che in passato.

Al 1 gennaio 2014 i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili iscritti nell'Albo dei 143 Ordini territoriali erano 115.067.

Dal 2008 al 2013 le iscrizioni agli Ordini sono aumentate del 6,8% (7.568) e alle Casse del 13,3%; nello stesso periodo l'occupazione in Italia è diminuita del 3,5% con un calo molto più sensibile nelle unità di lavoro pari al 6,9%.

La crescita degli iscritti alle Casse di Previdenza, dato più rappresentativo della consistenza quantitativa rispetto all'esercizio della professione, in controtendenza nei confronti del trend dell'occupazione, è associata ad un decremento dei redditi medi professionali.

Nel periodo 2007 – 2012 il PIL reale è diminuito del 6,8% a causa della crisi economica, il reddito medio nominale dei commercialisti è diminuito del 1,1%, mentre quello reale è calato del 12,4%.

Iscritti Albo e Iscritti Casse. Anni 2008 - 2013.

Anni	Iscritti Albo	Variaz. assoluta	Tasso di Crescita	Iscritti Casse	Variaz. assoluta	Tasso di Crescita
2008	109.474	1.936	1,8%	79.412	-	-
2009	110.787	1.313	1,2%	86.060	6.648	8,4%
2010	112.164	1.377	1,2%	84.721	-1.339	-1,6%
2011	113.235	1.071	1,0%	86.965	2.244	2,6%
2012	114.041	806	0,7%	88.628	1.663	1,9%
2013	115.067	1.026	0,9%	89.870	1.342	1,5%
2008-2013	-	7.529	5,9%	-	10.558	13,3%

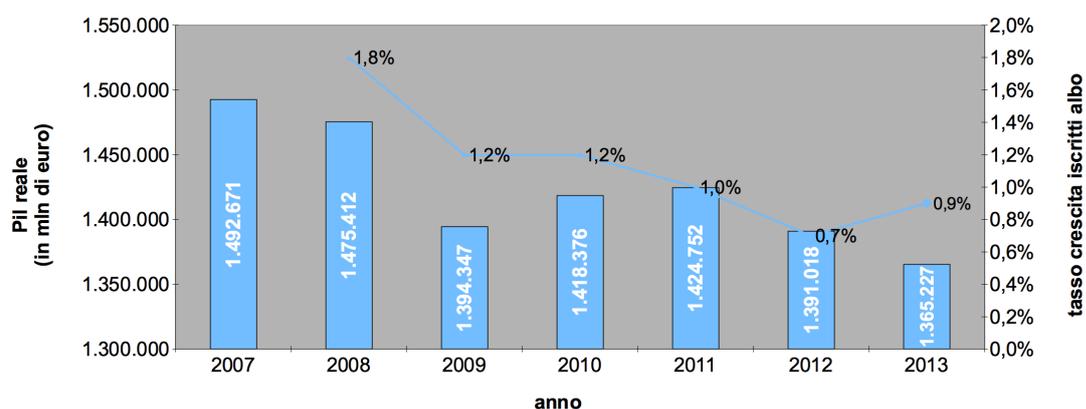
Nel corso del 2013, gli Iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno fatto registrare una crescita pari allo 0,9%.

Il rallentamento della crescita negli ultimi sei anni ha riguardato sia le macro aree territoriali del Sud che del Nord, sia pure in misura leggermente inferiore e tenuto conto della sia pur lieve ripresa del numero di iscritti del 2013.

Il grafico seguente evidenzia la relazione tra il trend del PIL reale del nostro Paese dal 2007 al 2013 con il tasso di crescita annuo degli Iscritti nell'Albo rilevato nello stesso periodo.

Come è possibile notare vi è una relazione tra le variazioni del PIL reale e quelle del saggio di crescita annuo del numero degli Iscritti.

Grafico 13: Relazione tra PIL reale e tasso di crescita Iscritti Albo 2007-2013

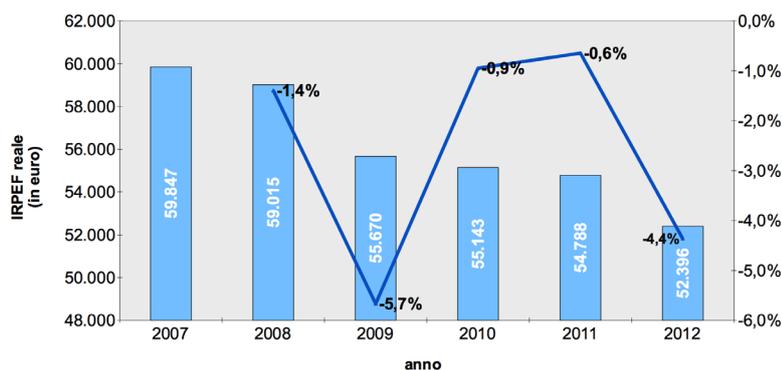


Il trend viene confermato anche osservando le iscrizioni alla Cassa di Previdenza. Al 31 dicembre 2013 (dati CNDEC) il numero totale degli Iscritti alle Casse di Previdenza è stato pari a 89.970, registrando così nell'ultimo anno del periodo di riferimento un incremento dell'1,5%.

Attraverso l'esame dei dati forniti dalla Cassa di Previdenza di categoria è possibile osservare il reddito professionale medio degli Iscritti nel periodo 2007 - 2012.

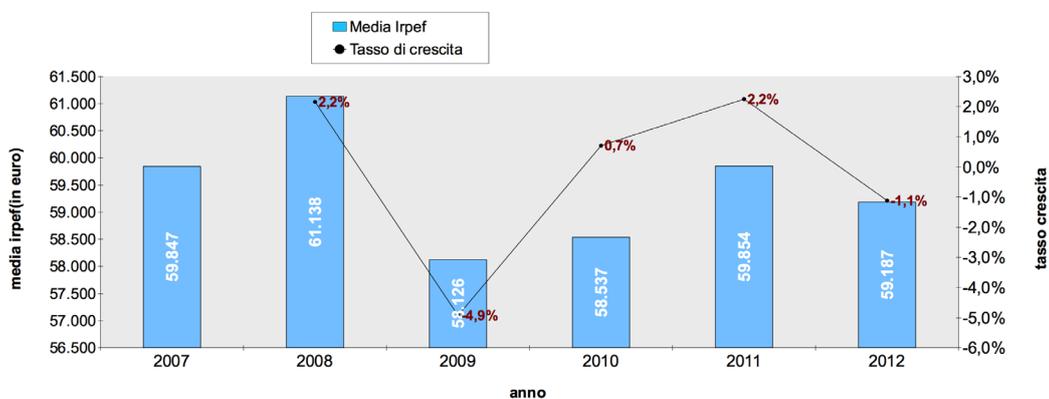
L'andamento, si passa dai 59.847 euro del 2007 ai 59.187 euro del 2012, ha fatto registrare un calo nel periodo considerato dello 0,8% a fronte di una crescita dello 0,2% del PIL nominale e di un decremento del PIL reale del 6,8%

Grafico 14: Media IRPEF in valore assoluto e suo tasso di variazione. Anni 2007 - 2012



Fonte: Istituto di ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Rapporto 2014. Redditi 2012, dichiarazioni 2013: ultimo anno disponibile

Grafico 15: Media Irpef in valore assoluto e sua variazione in percentuale. Anni 2007 - 2012.



Fonte: Istituto di ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Rapporto 2014. Redditi 2012, dichiarazioni 2013: ultimo anno disponibile

Esaminando il reddito medio Irpef deflazionato (base 2007) si nota che decresce passando dai 59.847 euro del 2007 ai 52.396 del 2012, con una diminuzione nel periodo del 12,4% in termini reali; decremento del PIL reale nello stesso periodo del 6,8%.

INDICATORI DI DIMENSIONE E STRUTTURA DELLA PROFESSIONE

Per meglio comprendere l'evoluzione della nostra Professione all'interno di un mercato oggi ancora fortemente instabile, di seguito viene rappresentata la composizione degli Ordini territoriali per poter così meglio esaminare la nostra realtà.

Dinamica iscritti all'Albo per regione. Quinquennio 2008-2013

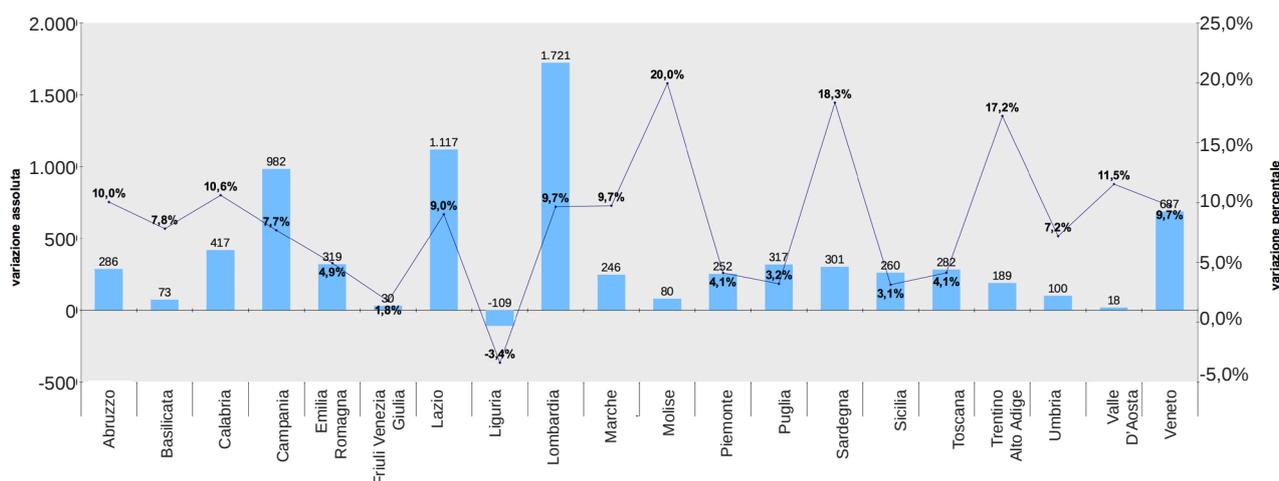
Regioni	1° gennaio 2008	1° gennaio 2014	Var. assoluta	Var. percentuale	Var. perc. Media
Abruzzo	2.847	3.133	286	10,0%	2,0%
Basilicata	933	1.006	73	7,8%	1,6%
Calabria	3.931	4.348	417	10,6%	2,1%
Campania	12.777	13.759	982	7,7%	1,5%
Emilia Romagna	6.476	6.795	319	4,9%	1,0%
Friuli Venezia Giulia	1.694	1.724	30	1,8%	0,4%
Lazio	12.379	13.496	1.117	9,0%	1,8%
Liguria	3.219	3.110	-109	-3,4%	-0,7%
Lombardia	17.833	19.554	1.721	9,7%	1,9%
Marche	2.527	2.773	246	9,7%	1,9%
Molise	401	481	80	20,0%	4,0%
Piemonte	6.128	6.380	252	4,1%	0,8%
Puglia	9.884	10.201	317	3,2%	0,6%
Sardegna	1.641	1.942	301	18,3%	3,7%
Sicilia	8.292	8.552	260	3,1%	0,6%
Toscana	6.832	7.114	282	4,1%	0,8%
Trentino Alto Adige	1.097	1.286	189	17,2%	3,4%
Umbria	1.389	1.489	100	7,2%	1,4%
Valle D'Aosta	156	174	18	11,5%	2,3%
Veneto	7.063	7.750	687	9,7%	1,9%
ITALIA	107.499	115.067	7.568	7,0%	1,4%

Osservando le dinamiche legate alle iscrizioni dei Professionisti agli Ordini territoriali suddivisi per Regioni notiamo come nel periodo 2007-2013 quasi tutte le Regioni, ad eccezione della Liguria, abbiano registrato variazioni positive.

Tra le Regioni che hanno visto un sensibile aumento delle iscrizioni troviamo la Sardegna (+18,3%), il Molise (+20,0%) ed il Trentino Alto Adige (+17,2%) seppure in termini assoluti questi incrementi rappresentano 370 iscritti su 7.568 (+7,5%); in termini assoluti l'incremento più significativo è stato dato da Lombardia n° 1.721, Lazio n° 1.117 e Campania n° 982,

pari a n° 3.820 iscritti che rappresenta il (+50,5%). La Liguria ha registrato invece performance diametralmente opposte con una diminuzione media pari al 3,3%. L'Emilia Romagna, rispetto ad una variazione positiva media nazionale del 7,0%, ha registrato un incremento complessivo nel periodo del 4,9%.

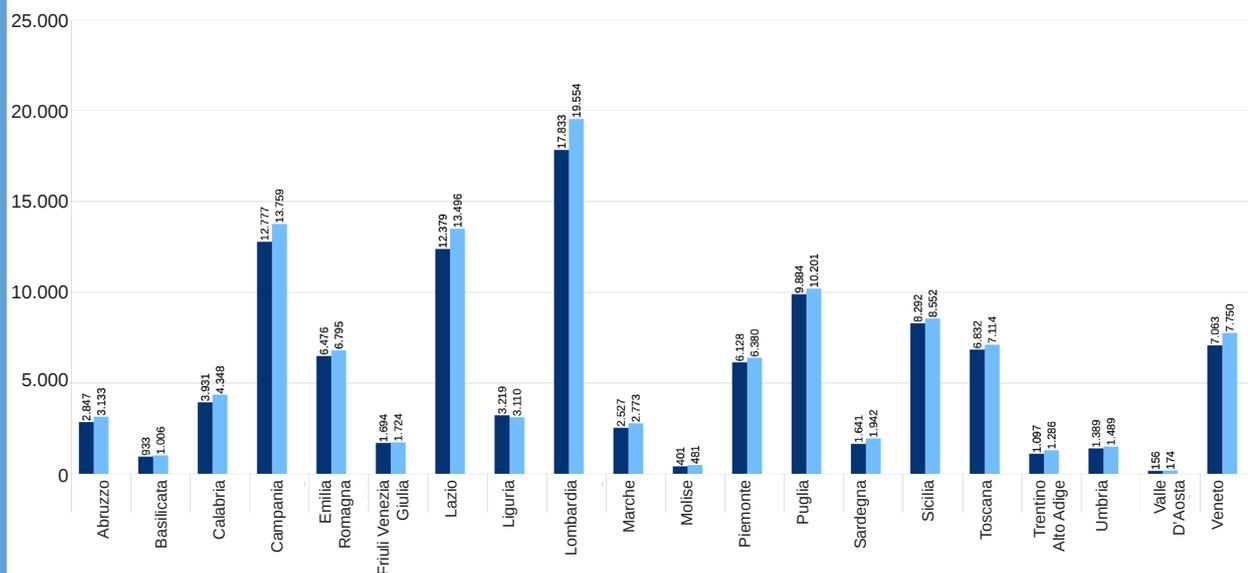
Grafico 16 - Variazione assoluta e percentuale degli iscritti agli Ordini territoriali regionali (variazione media periodo 1° gennaio 2008 - 1° gennaio 2014).



La crescita media a livello nazionale è stata pari al 7,0%, con una punta massima del 7,5% registrata nelle Regioni del Centro, contro il 7,1% delle Regioni del Nord. L'incremento della variazione media nazionale pari al 6,7% è stato raggiunto dalle Regioni del Sud.

Osservando i medesimi dati in termini assoluti, vediamo come nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 1° gennaio 2014 nelle Regioni del Nord il numero degli Iscritti è aumentato di 3.107 unità (1.721 solo in Lombardia), nelle Regioni del Centro il numero degli Iscritti è aumentato di 1.745 unità mentre nelle Regioni del Sud si è verificato un incremento pari a 2.716 Professionisti.

Grafico 17: Iscritti ai diversi Ordini Territoriali. Dati aggregati a livello regionale (variazione periodo 1° gennaio 2008 - 1° gennaio 2014).



La distribuzione grafica degli Iscritti agli Ordini territoriali permette meglio di comprendere la diffusione della nostra attività all'interno del Paese.

Regioni	Uomini	Donne	<40	41 - 59	>59
Abruzzo	65,20%	34,80%	22,50%	64,40%	13,20%
Basilicata	64,30%	35,70%	20,90%	67,20%	11,90%
Calabria	68,20%	31,80%	24,40%	64,20%	11,40%
Campania	74,30%	25,70%	22,20%	67,60%	10,20%
Emilia Romagna	61,00%	39,00%	20,90%	63,80%	15,40%
Friuli Venezia Giulia	67,30%	32,70%	16,40%	64,60%	19,10%
Lazio	69,80%	30,20%	18,10%	65,90%	16,00%
Liguria	64,60%	35,40%	13,10%	66,40%	20,50%
Lombardia	68,40%	31,70%	22,00%	59,30%	18,70%
Marche	67,40%	32,60%	21,50%	64,20%	14,30%
Molise	65,40%	34,60%	26,20%	62,90%	11,00%
Piemonte	62,30%	37,70%	19,70%	63,00%	17,30%
Puglia	70,30%	29,70%	19,20%	67,80%	12,90%
Sardegna	63,10%	36,90%	21,70%	61,90%	16,30%
Sicilia	70,40%	29,6%	16,50%	68,10%	15,50%
Toscana	70,00%	30,00%	15,70%	66,10%	18,20%
Trentino Alto Adige	75,60%	24,40%	26,20%	56,80%	17,00%
Umbria	62,20%	37,80%	18,00%	67,10%	14,90%
Valle d'Aosta	75,00%	25,00%	18,60%	66,30%	15,10%
Veneto	70,00%	30,00%	23,40%	60,20%	16,30%
ITALIA	68,60%	31,40%	20,20%	64,30%	15,50%

Classifica Ordini per percentuale di donne iscritte

Ordine	Donne iscritte sul totale 2013		Donne iscritte sul totale 2014		Valore (in %)
	Posizione	Valore (in %)	Ordine	Posizione	
Savona	1	44,30%	Oristano	1	45,00%
Vasto (CH)	2	44,30%	Vasto (CH)	2	44,30%
Lanciano (CH)	3	44,20%	Savona	3	44,10%
Nuoro	4	43,90%	Lanciano (CH)	4	44,00%
Oristano	5	43,60%	Patti (ME)	5	43,70%
Bologna	13	40,50%	Bologna	13	40,90%
.	.	.	Torre Annunziata (NA)	139	24,00%
Massa Carrara	139	23,20%			
Napoli	140	21,70%	Napoli	140	22,00%
Trani	141	20,60%	Trani	141	21,50%
Bolzano	142	19,70%	Bolzano	142	20,30%
Marsala (TP)	143	19,50%	Marsala (TP)	143	19,40%

La tabella evidenzia la classifica degli Ordini territoriali per percentuale di donne iscritte da cui risulta che l'Ordine di Bologna è tra i più "rosa" d'Italia occupando stabilmente nell'ultimo biennio la 13° posizione. Come si evince dalla tabella il "peso" delle donne iscritte all'Albo non risulta direttamente legato a fattori geografici.



Classifica Ordini per percentuale di iscritti all'Albo con età uguale o inferiore ai 40 nel 2013-2014

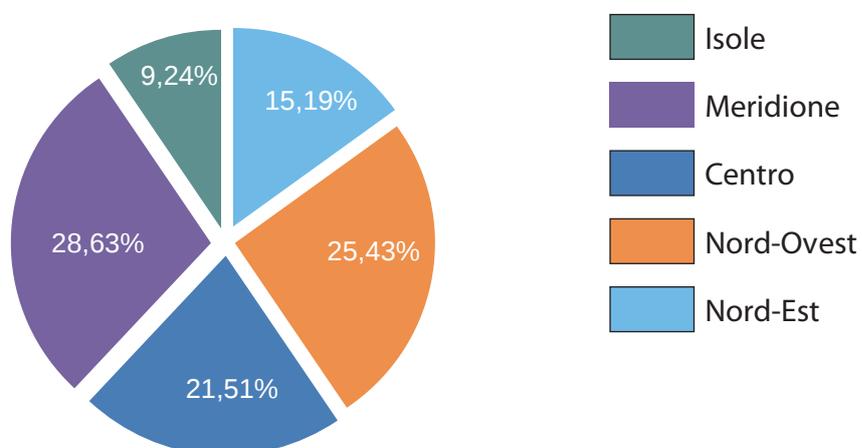
Ordine	Iscritti di età <= 40 anni 2013		Ordine	Iscritti di età <= 40 anni 2014	
	Posizione	Valore (in %)		Posizione	Valore (in %)
Tempio Pausania	1	37,6%	Rossano Calabro (CS)	1	35,3%
Rossano Calabro (CS)	2	36,5%	Tempio Pausania	2	33,0%
Trento	3	30,2%	Vasto	3	31,6%
Isernia	4	30,0%	Isernia	4	30,2%
Paola (CS)	5	29,0%	Avezzano	5	28,4%
.
.
Bologna	94	19,2%	Bologna	84	19,1%
.
.
Siena	139	11,9%	Nicosia	139	10,1%
La Spezia	140	11,0%	La Spezia	140	9,5%
Biella	141	10,9%	Siena	141	8,7%
Tortona (AL)	142	7,8%	Tortona (AL)	142	7,1%
Montepulciano (SI)	143	7,3%	Montepulciano (SI)	143	5,8%

La tabella evidenzia la classifica degli Ordini territoriali per percentuale di iscritti di età inferiore a 40 anni. L'Ordine di Bologna mantiene sostanzialmente invariata la sua segmentazione per età 19,1% del 2014 contro 19,2% del 2013, passando dalla 94° alla 84° posizione, il che fa presumere che la incidenza media dei giovani iscritti rispetto al totale stia diminuendo, dato che appare confermato dal confronto della classifica dei primi e degli ultimi Ordini nel biennio considerato. Come si evince dalla tabella, infatti, le percentuali di incidenza del 2014 dei giovani iscritti per i primi e per gli ultimi 5 Ordini risultano mediamente inferiori rispetto a quelle del 2013.

Al 1° gennaio 2014 osserviamo come il numero di Professionisti iscritti agli Ordini territoriali del Nord (40,65%) è pressappoco uguale a quello del Sud (37,74%) mentre gli Ordini territoriali del Centro detengono la quota minore di Iscritti (21,62%).



Grafico 18: Iscritti all'Albo per Macroaree al 01/01/2008



Dimensione e struttura della professione.

Dinamica iscritti all'Albo per regione. Quinquennio 2008 - 2013.

Regioni	Iscritti per 10 Kmq.	Popolazione/iscritti
Abruzzo	3,2	426
Basilicata	1,7	575
Calabria	1,8	456
Campania	11,1	427
Emilia Romagna	4,5	654
Friuli Venezia Giulia	1,3	713
Lazio	8,4	435
Liguria	3,7	512
Lombardia	4,4	510
Marche	1,9	560
Molise	1,6	654
Piemonte	3	695
Puglia	6,8	401
Sardegna	1,8	857
Sicilia	2,7	596
Toscana	3,2	527
Trentino Alto Adige	1,5	818
Umbria	1,7	602
Valle d'Aosta	2,7	739
Veneto	5,1	636
ITALIA	3,8	528

Gli indicatori di diffusione territoriale sono di due tipi:

- Indice di densità territoriale che misura il numero degli iscritti per 10 Km²;
- Incidenza demografica che misura il numero di abitanti per iscritto.

Indice di densità territoriale: nel 2013 il Italia era di 3,8 iscritti per 10 Km²., nel Nord Est di 3,3 iscritti per 10 Km². e in Emilia Romagna di 4,5 iscritti per 10 Km².

Incidenza demografica; nel 2013 il Italia era di 528 abitanti per iscritto, nel Nord Est di 664 abitanti per iscritto e in Emilia Romagna di 654 abitanti per iscritto.

Classifica Ordini per indici di diffusione territoriale.

Ordine	Abitanti/Isritti		Ordine	Isritti/10Km ² .	
	Pos.	Val.		Pos.	Val.
Oristano	1	1.859	Napoli	1	89,1
Lodi	2	1.290	Milano	2	75,5
Torino	3	1.255	Rossano Calabro	3	42,8
Como	4	1.242	Nocera Inferiore	4	39,8
Nuoro	5	1.237	Tortona	5	30,9
.
.
Bologna	134	409	Bologna	18	7,3
.
.
Bari	139	350	Taranto	139	0,6
Rossano Calabro	140	345	Aosta	140	0,5
Lecco	141	338	Belluno	141	0,5
Milano	142	324	Nuoro	142	0,3
Pescara	143	311	Oristano	143	0,3

La tabella espone la classifica degli ordini territoriali rispetto alla densità demografica (abitanti per iscritto) e territoriale (iscritti per 10 Kmq.).

La classifica evidenzia una variabilità elevata rispetto agli indici di diffusione territoriale: l'indice di densità demografica evidenzia un delta tra i primi e gli ultimi Ordini di oltre 4 volte, ca. 300/350 abitanti per iscritto rispetto a ca. 1.250/1.300. L'indice di densità territoriale varia da valori inferiori a 1 iscritto per 10 Kmq. a 30/90 iscritti per 10 Kmq.

Rispetto al benchmark di densità demografica nazionale e dell'area Nord Est (rispettivamente 528 e 664 abitanti per iscritto) l'Ordine di Bologna presenta un dato inferiore di 409 abitanti per iscritto.

Rispetto al benchmark di densità territoriale nazionale e dell'area Nord Est (rispettivamente di 3,8 e di 3,3 iscritti per 10Km².) l'Ordine di Bologna presenta un dato superiore, pari a 7,3 iscritti per 10 Km².

Nel 2014 Bologna si conferma la provincia più ricca dell'Emilia-Romagna con 24.662 euro per abitante, seconda, a livello nazionale, solo a Milano.

Fonte: Osservatorio Findomestic

L'analisi dei dati reddituali attraverso le medie Irpef dell'anno 2012 e 2011 conferma quanto riportato sopra.



All'interno di una classifica degli Ordini effettuata sulla base di tali valori, l'Ordine di Bologna si mantiene al ventiduesimo posto, con un reddito professionale medio pari a 75.860 euro nel 2011 e di 75.301 euro nel 2012.

Il reddito medio professionale più alto si riscontra all'Ordine di Bolzano che registra un incremento sull'anno precedente del 4,1% (5.691 euro), mentre quello più basso si rileva presso l'Ordine di Castrovillari (CS) con un reddito medio professionale che si mantiene pari a circa 15.500 euro nei due anni considerati.

Classifica Ordini per media IRPEF 2011-2012

Ordine	Media Irpef 2011		Ordine	Media Irpef 2012	
	Posizione	Valore €		Posizione	Valore €
Bolzano	1	136.874	Bolzano	1	142.565
Milano	2	113.124	Milano	2	113.047
Crema (CR)	3	99.701	Lecco	3	93.970
Lecco	4	94.888	Crema (CR)	4	90.531
Bergamo	5	91.348	Sondrio	5	89.587
Bologna	22	75.859	Bologna	22	75.301
Patti (ME)	139	20.372	Locri	139	20.348
Locri (RC)	140	19.732	Sala Consilina (SA)	140	19.963
Sala Consilina (SA)	141	18.596	Rossano Calabro (CS)	141	18.528
Rossano Calabro (CS)	142	17.992	Patti (ME)	142	18.356
Castrovillari (CS)	143	15.513	Castrovillari (CS)	143	15.452



STATISTICHE REDDITUALI DELL'ORDINE DI BOLOGNA

Le statistiche reddituali degli iscritti all'ODCEC di Bologna per i redditi 2011 e 2012 evidenziano un trend sostanzialmente "flat".

Statistiche reddituali

Indicatori	Iscritti	Var. %	Media Irpef	Var. %
Totale	2.138	1,0%	75.859	3,6%
Uomini	60,0%	0,7%	92.976	4,2%
Donne	40,0%	1,5%	50.276	2,2%
<= 40 anni	22,0%	-5,8%	35.990	2,7%
41 - 60 anni	63,0%	3,9%	84.354	2,5%
> 60 anni	15,0%	0,3%	94.623	2,1%

Fonte: Elaborazioni Irdec su dati delle casse di Previdenza da dichiarazioni 2012 sui redditi e fatturato 2011.

Fonte: Elaborazioni Irdec su dati delle casse di Previdenza da dichiarazioni 2012 sui redditi e fatturato 2012.

Indicatori	Iscritti	Var. %	Media Irpef	Var. %
Totale	2.169	1,4%	75.301	-0,7%
Uomini	60,0%	1,2%	91.916	-1,2%
Donne	40,0%	1,9%	50.684	0,8%
<= 40 anni	21,0%	-3,8%	35.957	-0,1%
41 - 60 anni	64,0%	3,0%	83.309	-1,2%
> 60 anni	15,0%	2,8%	91.351	-3,5%

Fonte: Elaborazioni Irdec su dati delle casse di Previdenza da dichiarazioni 2013 sui redditi e fatturato 2012.

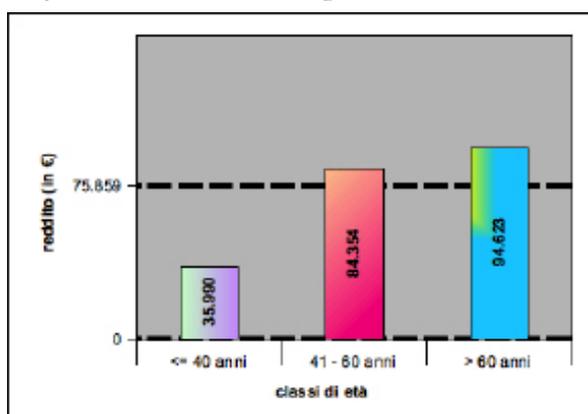
Fonte: Elaborazioni Irdec su dati delle casse di Previdenza da dichiarazioni 2013 sui redditi e fatturato 2013.

La media Irpef registrata nell'anno 2012 (redditi 2011) dagli Iscritti all'Ordine è aumentata, rispetto all'anno precedente del 3,6%, oltre la media nazionale del 2,9%. I migliori risultati in termini di reddito sono stati raggiunti dai Professionisti con un'anzianità lavorativa superiore, (over 60) con un reddito Irpef medio pari a 94.623 euro, rispetto alla media di 75.860 euro.

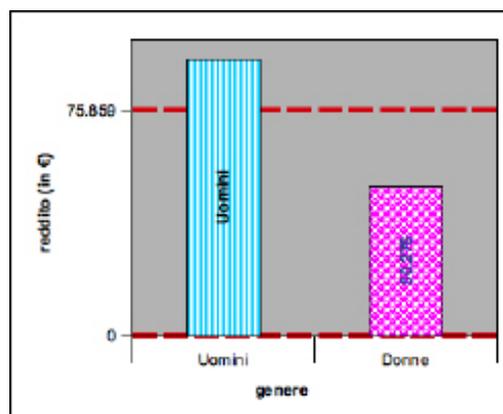
La media Irpef del 2013 (redditi 2012) è diminuita dello 0,7% pari a 75.301 euro, rispetto al 2012, seppure in misura inferiore in riferimento al dato medio nazionale che ha registrato una diminuzione del 1,1%.

Per quanto attiene la segmentazione del reddito per fasce di età, quello degli Istituiti più giovani resta sostanzialmente invariato, mentre quello della fascia di età centrale diminuisce del 1,2% e quello degli over 60 decrementa del 3,5%. Tale andamento è confermato dal trend dei redditi medi nazionali che vedono un calo dei redditi Irpef 2012 sul 2011 del 1,1% nominale e del 4,4% in termini di valore Irpef deflazionato (base 2007).

Grafico 19: Media IRPEF per classi di età

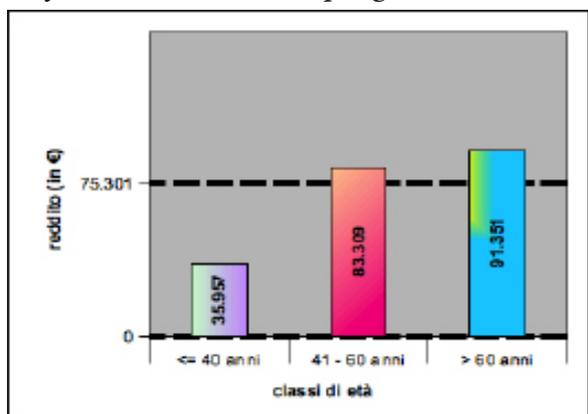


Dichiarazione 2012, redditi 2011

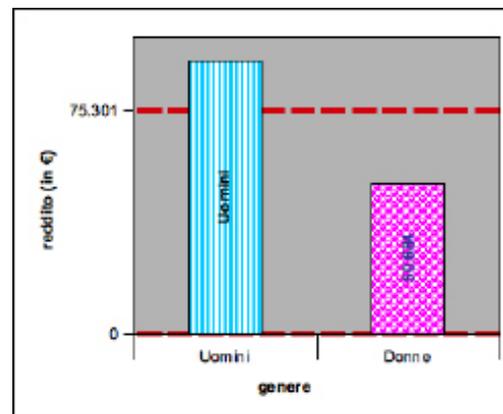


Dichiarazione 2013, redditi 2012 (ultimo dato disponibile)

Grafico 20: Media IRPEF per genere



Dichiarazione 2012, redditi 2011



Dichiarazione 2013, redditi 2012 (ultimo dato disponibile)





3 ODCEC Bologna

ODCEC Bologna



L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA

L'ODCEC di Bologna conta 2.432 Iscritti alla data del 31 dicembre 2014 ed opera sotto la giurisdizione del Tribunale di Bologna.

L'Ordinamento professionale, previsto dal D.Lgs. 139/2005 individua come Organi di funzionamento degli Ordini territoriali:

- L'Assemblea degli Iscritti
- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori

L'Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti viene convocata di norma almeno due volte all'anno rispettivamente nel mese di novembre per l'approvazione del conto preventivo dell'anno in corso e ad aprile dell'anno successivo per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente.

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo dell'Ordine, a cui spettano tutte le competenze istituzionali,

dalla rappresentanza degli Iscritti all'applicazione della normativa in materia di legge professionale, dalla tutela della professione alla tenuta dell'Albo e del Registro dei Tirocinanti, dalla formazione professionale alla gestione dell'Ente. Viene eletto dall'Assemblea degli Iscritti, alla quale non possono partecipare coloro che sono stati sospesi dall'esercizio della professione o che, non potendo esercitarla per ragioni di incompatibilità con altre attività e funzioni, sono Iscritti all'elenco speciale di cui al D.Lgs. 139/2005, art. 34 comma 8.

Il Consiglio resta in carica 4 anni ed è composto da 15 membri, tra cui:

- Il Presidente, che ha la rappresentanza dell'Ordine e convoca/presiede il Consiglio;
- Il Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
- Il Segretario, che redige il verbale delle sedute del Consiglio ed attesta la legittimità della documentazione e delle comunicazioni in entrata ed in uscita;
- Il Tesoriere, che gestisce i movimenti finanziari dell'Ordine.

Il Collegio dei Revisori

È costituito da un Presidente, due Revisori effettivi e due Revisori supplenti.

Resta in carica 4 anni e il suo compito consiste nel vigilare sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte dell'Ordine, sull'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sulla tenuta dei conti e sulla correttezza dei bilanci.

Il Consiglio di Disciplina

Presso ogni Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è istituito il Consiglio di Disciplina territoriale a cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti i propri Iscritti nell'Albo. È costituito da un numero massimo di Consiglieri effettivi pari a quello dei Consiglieri che svolgono funzioni disciplinari nei Consigli degli Ordini territoriali presso cui sono istituiti oltre a cinque supplenti.

I membri dei Consigli di Disciplina sono nominati dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio dell'Ordine territoriale, scegliendoli tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dallo stesso Ordine.

Delegati Cassa Previdenza

Gli Iscritti sono rappresentati presso le rispettive Casse di Previdenza dai propri Delegati eletti direttamente dagli Iscritti.

Affiancano il Consiglio dell'Ordine i Presidenti delle Commissioni Istituzionali e delle Commissioni di Studio che organizzano convegni, seminari e corsi di aggiornamento professionale su tematiche legate alla formazione professionale continua.

GLI ISCRITTI NELL'ORDINE

Agli Iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto di impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative.

In particolare formano oggetto della Professione le seguenti attività:

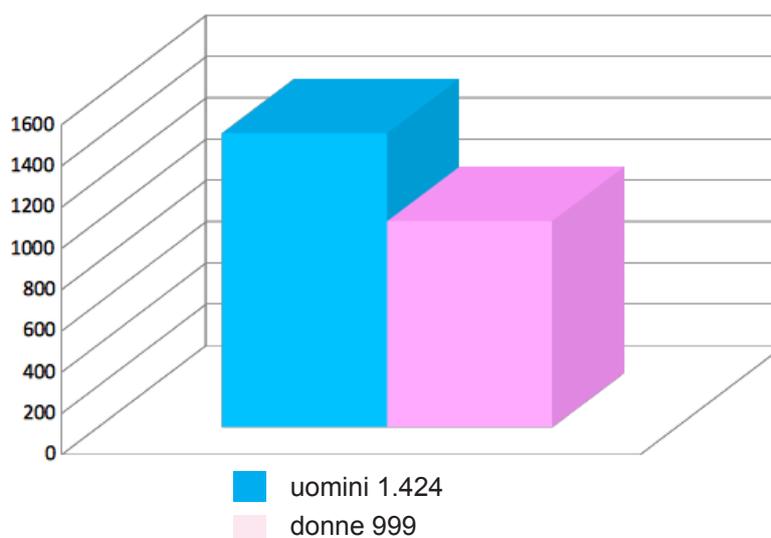
- l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni;
- le perizie e le consulenze tecniche;
- le ispezioni e le revisioni amministrative;
- la verifica ed ogni altra eventuale indagine in merito all'attendibilità di bilanci, conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese ed Enti pubblici e privati;
- i regolamenti e le liquidazioni di avarie;
- le funzioni di Sindaco e di Revisore nelle società commerciali, Enti non commerciali ed Enti pubblici.

L'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è suddiviso in due Sezioni A e B. Nello specifico l'Ordine di Bologna alla data del 31 dicembre 2014 conta 2.423 Iscritti nella Sezione A e 9 Iscritti nella Sezione B, con un incremento rispettivamente di 26 e 2 unità.

Iscritti per genere - Sezione A		
Genere	Valori assoluti	Valori percentuali
Uomini	1424	58,77%
Donne	999	41,23%
Totali	2423	100%

Dati al 31 dicembre 2014.

Grafico 21: Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili iscritti all'Albo della provincia di Bologna – Sezione A (dati al 31/12/2014).



Ai sensi del D.Lgs. 139/2005 ai soli Iscritti nella Sezione A nell'Albo è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

- la revisione e la formulazione di giudizi o attestazione in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'Autorità Giudiziaria, Amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- le valutazioni di azienda;
- l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria

di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992 n. 545;

- l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché l'incarico di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- le funzioni di sindaco e quelle di componente altri organi di controllo o di sorveglianza, in società o enti, nonché di amministratore, qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza o l'iscrizione in Albi Professionali;
- le funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti dall'art. 2409 del Codice Civile;
- la predisposizione e la diffusione di studi e ricerche di analisi finanziaria aventi ad oggetto titoli di emittenti quotate che contengono previsioni sull'andamento futuro e che esplicitamente o implicitamente forniscono un consiglio d'investimento;
- la valutazione, in sede di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle associazioni, dell'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo;
- il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili ed immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) del D.L. 14 marzo 2005 n.35, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 maggio 2005 n. 80, e con decorrenza dalla data indicata dall'art. 2, comma 3-quarter, del medesimo decreto;
- l'attività di consulenza nella programmazione economica degli Enti locali;
- l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso ai finanziamenti pubblici;
- il monitoraggio ed il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati

alle imprese;

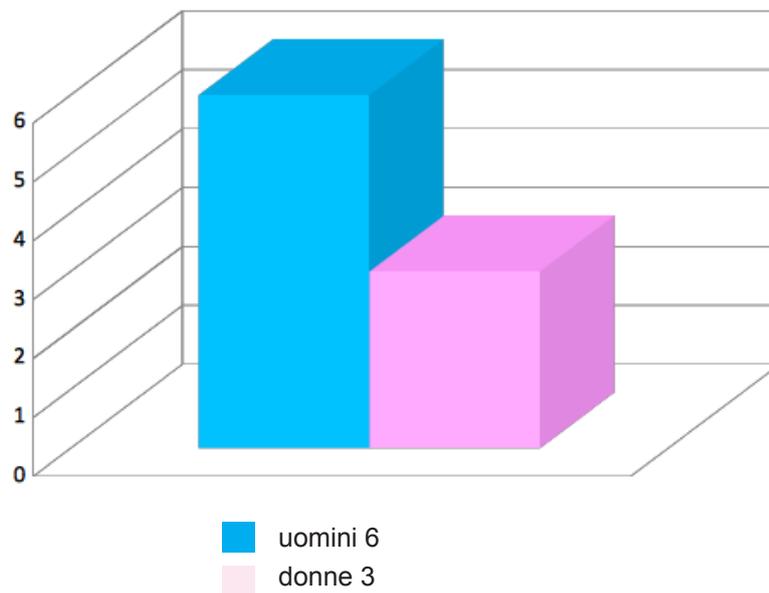
- la redazione e la asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli Enti pubblici e privati;
- la certificazione degli investimenti ambientali ai fini delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;

le attività per gli Iscritti alla Sezione B Esperti Contabili dell'Albo.

Iscritti per genere - Sezione B		
Genere	Valori assoluti	Valori percentuali
Uomini	6	66,67%
Donne	3	33,33%
Totali	9	100%

Dati al 31 dicembre 2014.

Grafico 22: Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili iscritti all'Albo sez B della provincia di Bologna – Sezione A (dati al 31/12/2014).



Agli Iscritti nella Sezione B Esperti Contabili nell'Albo è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

- tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali;
- la funzione di revisione o componente di altri organi di controllo contabile nonché, sempre che sussistano i requisiti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88, il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile;
- la revisione dei conti, sempre che sussistano i requisiti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992 n.88, nelle imprese ed enti che ricevono contributi dallo Stato, Regioni, Province, Comuni ed enti da essi controllati o partecipati;
- il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n.59 e del DPR 28 dicembre 2000 n.445 e loro modificazioni;
- l'assistenza fiscale nei confronti di contribuenti non titolari di reddito di lavoro autonomo e di impresa.
- Gli Iscritti nella Sezione A nell'Albo dell'ODCEC alla data del 31 dicembre 2013 erano pari a 2.397 Professionisti.
- Al fine di ottenere una migliore rappresentazione della composizione dell'ODCEC di Bologna e quindi dei Professionisti che operano sul territorio, rappresentiamo i dati contenuti all'interno del nostro Albo attraverso l'analisi della composizione per genere, per classi di età ed infine per qualifica Professionale.

Genere	Classi di Età - Sezione A (valori assoluti) - decrescente					Totali
	over 60	[50-60]	[40-50]	[30-40]	under 30	
Uomini	313	450	453	183	26	1425
Donne	84	283	416	180	35	998
Totali	397	733	869	363	61	2423

Dall'esame della Tabella sopra riportata emerge tutt'oggi una predominanza numerica dei Professionisti di sesso maschile rispetto alla presenza delle Iscritte di sesso femminile. Vediamo infatti come la rappresentazione maschile all'interno dell'Ordine sia pari a 1.425 Iscritti contro le 998 Iscritte.

Verificando però le classi di età degli ultimi 70 anni possiamo osservare come tale disparità sia destinata quanto meno a scomparire. Se infatti il 79% degli Iscritti negli anni 50 era di sesso maschile, contro il 21% femminile; già dai primi anni 70 tale scostamento si riduce (53% uomini contro il 47% donne) sino ad annullarsi completamente ai giorni nostri.

Le due Figure di seguito proposte accolgono i medesimi dati ma con disposizione temporale opposta. Nella loro immediatezza esse, così impostate, esprimono lo stato attuale e la presumibile evoluzione nel tempo delle due componenti in esame. Anche se indubbiamente i dati impattano notevolmente se visti in progressione, deve comunque essere rilevato che l'avvicinamento tra le due linee si evidenzia significativamente già nell'intervallo di età più numeroso ovvero tra i 40 e i 50 anni, poiché in tale fascia la componente maschile è numericamente maggiore soltanto per il 6% circa

Questo dato, con tutta evidenza, dimostra che comunque la tendenza alla parità di genere è già in atto da tempo, e verosimilmente, con intensità maggiore rispetto alle realtà di molti altri Ordini territoriali.

Grafico 22: Classi di età sezione A -decescente

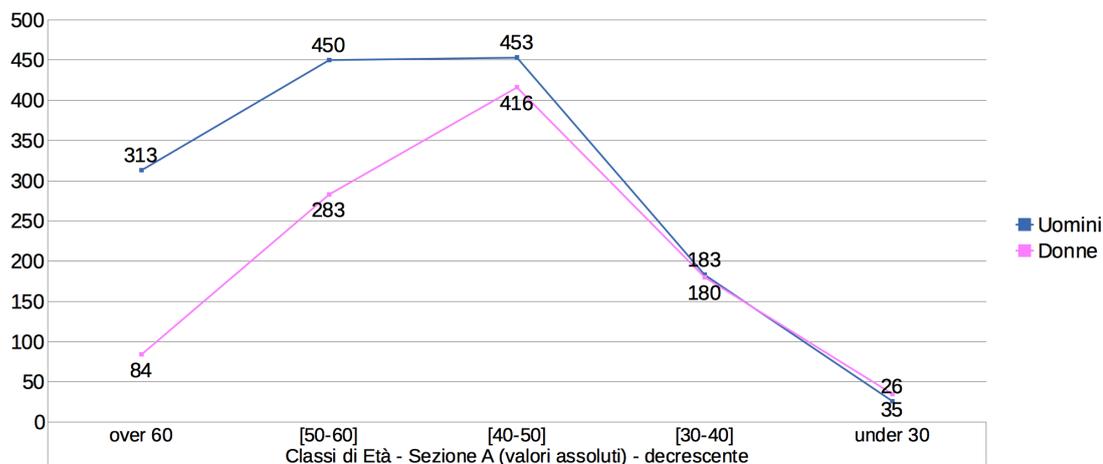
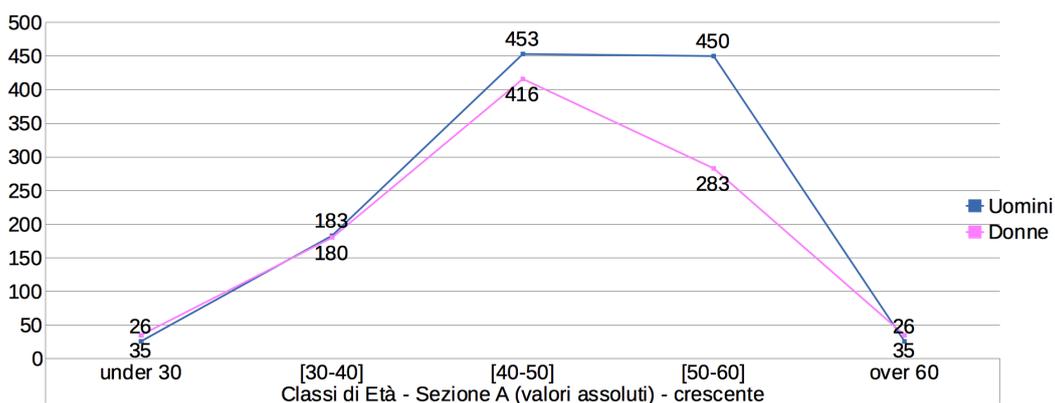


Grafico 22.1: Classi di età sezione A -crescente

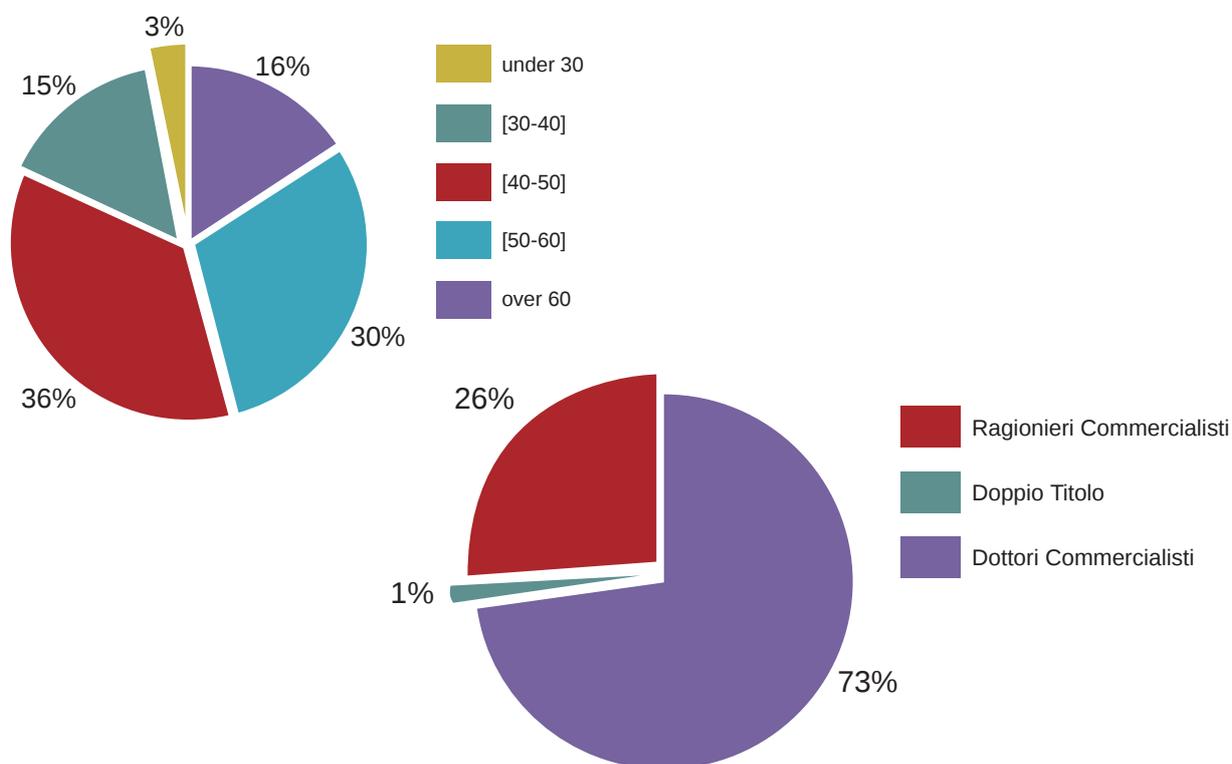


Il riallineamento delle percentuali di genere e la rappresentazione in ambito lavorativo di entrambe le categorie, sia maschile che femminile è il risultato, come è facile intuire, di un cambiamento di ordine storico e sociale di carattere generale, legato anche alla presa di coscienza politica da parte delle Istituzioni del nostro Paese.

L'ODCEC di Bologna, molto sensibile sull'argomento, ha promosso e costituito un Comitato per le Pari Opportunità volto a favorire l'accesso alla libera professione, e di conseguenza la qualificazione a livello professionale, delle Iscritte nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con l'ulteriore fine di promuovere inoltre la rimozione di ogni ostacolo che possa di fatto limitare l'uguaglianza delle donne nella libera professione.

Soffermandoci ora sull'esame della composizione degli Iscritti nell'Ordine in base alla fascia di età degli stessi, notiamo come il 66% degli appartenenti alla Sezione A dell'Albo sia rappresentato da Professionisti con fascia di età tra i 40 e i 60 anni

Grafico 23: Composizione degli Iscritti nell'Ordine in base alla fascia di età



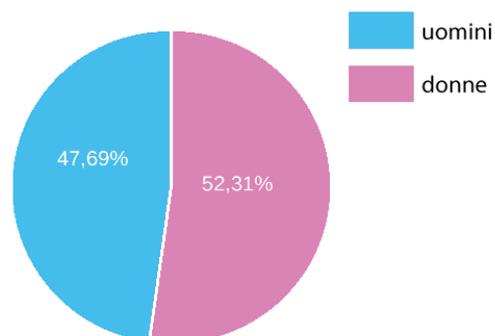
La composizione dei Colleghi, in base alla qualifica Professionale, evidenzia che il 73% degli Iscritti nella Sezione A è composto da Dottori Commercialisti, il 26% dai Ragionieri Commercialisti e l'1% dispone del doppio titolo.

IL REGISTRO DEI TIROCINANTI

Il Registro dei Tirocinanti istituito presso l'ODCEC di Bologna conta alla data del 31 dicembre 2014 n. 195 Iscritti, con una decisa flessione rispetto allo scorso anno di 47 unità.

Registro dei Tirocinanti		
Genere	Valori assoluti	Valori percentuali
Uomini	93	47,69%
Donne	102	52,31%
Totali	195	100%

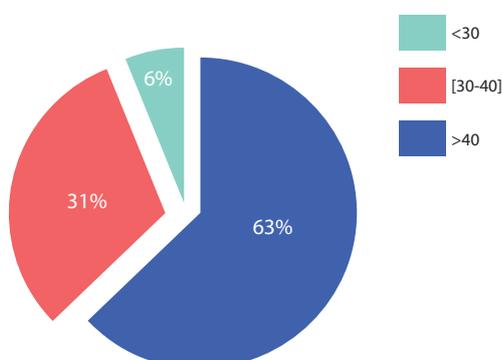
Dati al 31 dicembre 2014.



In merito all'accesso alla professione osserviamo come dei 195 Iscritti al Registro dei Tirocinanti, il 52% sia di sesso femminile, mentre il 48% sia di sesso maschile.

Osservando la suddivisione del Registro dei Tirocinanti per classi di età, emerge come il 63% degli Iscritti abbia un'età inferiore ai 30 anni, quasi il 31% un'età compresa tra i 30 e i 40 e il 6% superiore ai 40.

Iscritti per età



Registro dei Tirocinanti		
Classi di età	Valori assoluti	Valori percentuali
≤ 30	123	63,08%
[30-40]	60	30,77%
> 40	12	6,15%
Totali	195	100%

GLI STUDI ASSOCIATI E SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI

L'aggregazione dei professionisti è uno degli strumenti di cui si avvale il Dottore Commercialista ed Esperto Contabile per dare una risposta alle difficoltà della professione ed alle richieste del mercato. Partendo dal presupposto che non sussiste un obbligo di comunicazione all'Ordine di esercizio della Professione in forma associata, forniamo i dati disponibili, in base ai quali si registra una numericità costante degli Studi Associati e delle Società tra Professionisti: l'anno 2013 infatti l'Ordine ne registrava 199, contro le 202 del 2014, con un incremento di n. 3 soggetti.

Tra le motivazioni che possono portare il Professionista a decidere di svolgere la propria attività attraverso la costituzione di un'Associazione Professionale o di una Società tra Professionisti, se non addirittura attraverso la costituzione di Reti, ricordiamo la creazione di net working e cross selling, l'ottimizzazione della condivisione delle risorse e del proprio know how, il raggiungimento di vantaggi in termini di economie di scala nonché la possibilità di una maggiore affermazione sul mercato. Alcuni Colleghi inoltre hanno sentito l'esigenza di creare Studi interprofessionali, prevalentemente con Avvocati e Consulenti del Lavoro, professioni particolarmente sinergiche.

Gli Studi Associati presenti nell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna alla data del 31 dicembre 2014 sono 202: all'interno di essi operano 548 Professionisti di cui 514 Dottori Commerciali-

sti e Ragionieri Commercialisti ovvero il 21% circa degli Iscritti nell'Albo. Osservando ora le dimensioni degli Studi Associati in rapporto al numero dei partners vediamo come rispetto ai 202 Studi complessivamente iscritti nell'Albo il 94% degli stessi abbia, al loro interno, un numero di partners non superiore a quattro.

Nello specifico possiamo osservare come 133 Studi, pari al 66% del totale, sia composto da due partners; 44 Studi, pari al 22%, da tre partners e 13 Studi, pari all'6%, da quattro partners.

Grafico 23.1: Studi associati per numero di partners

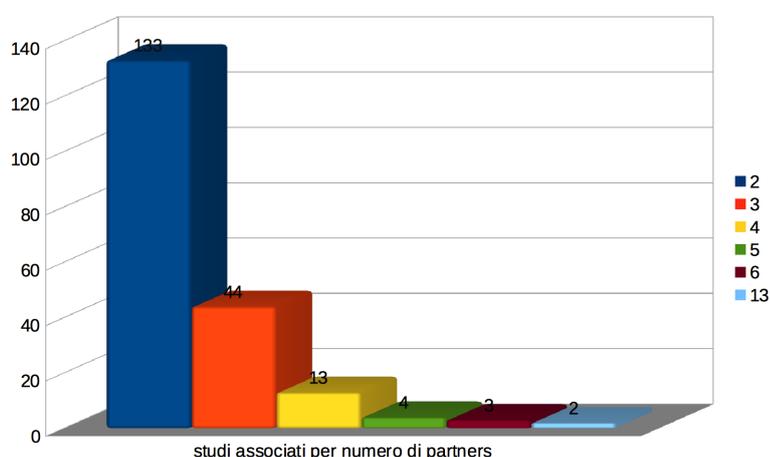
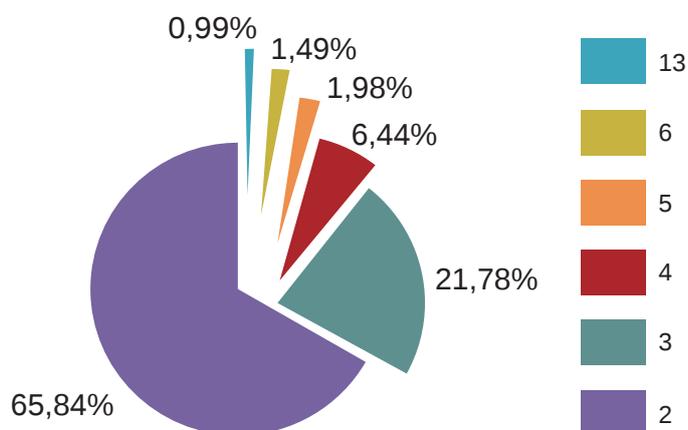


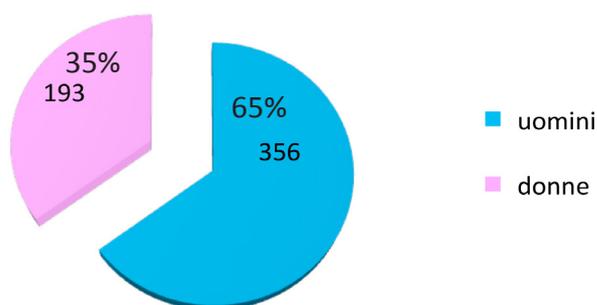
Grafico 23.2: Studi associati per numero di partners



L'analisi della composizione degli Iscritti nell'Albo effettuata per genere si riflette anche nell'osservazione della composizione dei partners presenti all'interno degli Studi Associati.

Dei 549 Professionisti che svolgono l'attività in forma associata, 356 sono uomini pari al 65%, contro 193 donne pari al 35%.

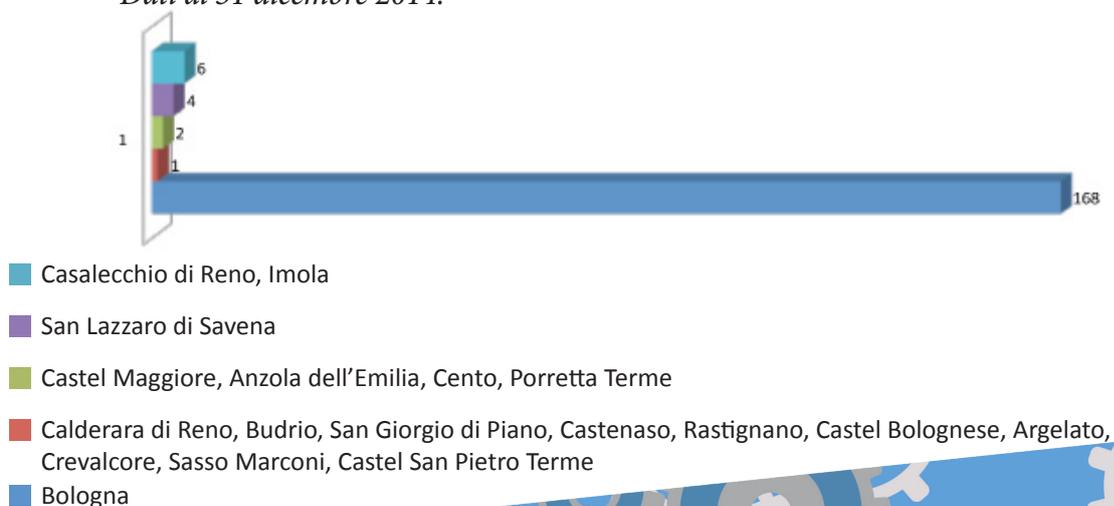
Grafico 24: Percentuali per genere di iscritti all'Albo



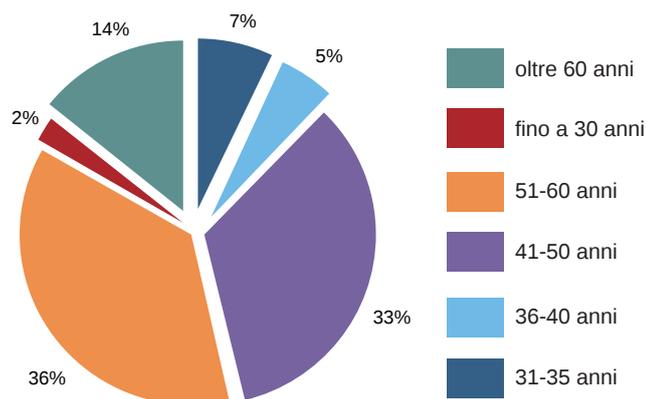
All'interno degli Studi Associati sono certamente presenti Professionisti appartenenti ad altri Ordini, in particolare Avvocati e Consulenti del Lavoro, la cui rilevanza oggi non è possibile sulla base dei dati disponibili.

Questo tipo di organizzazione dimostra come sia sentita l'esigenza di essere pronti a fornire una consulenza multidisciplinare sempre più richiesta dal mercato, garantendo parallelamente economie in termini di costi e di tempi ed eccellenze collaborative a tutto vantaggio dei Clienti

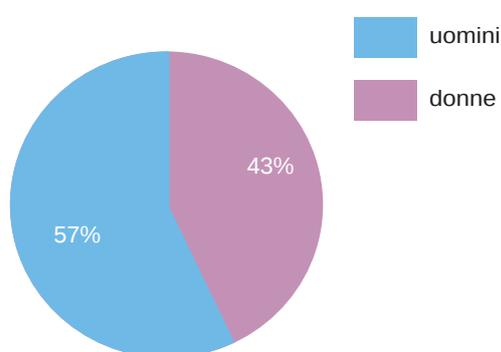
Grafico 25: Diffusione degli Studi Associati nella Provincia di Bologna. Dati al 31 dicembre 2014.



Iscritti per fascia d'età



Iscritti per genere

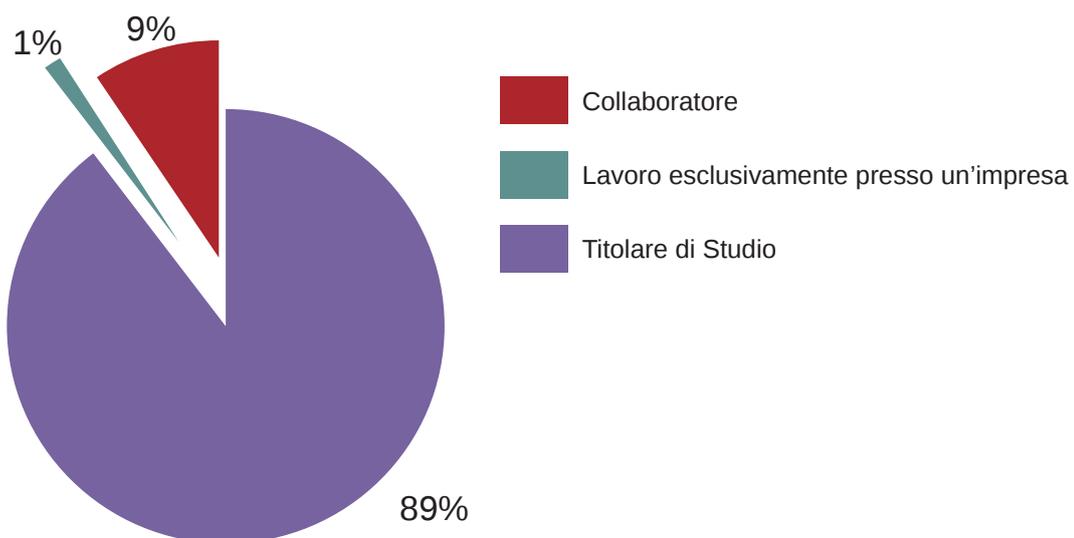


ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI ISCRITTI ACQUISITI MEDIANTE SONDAGGIO

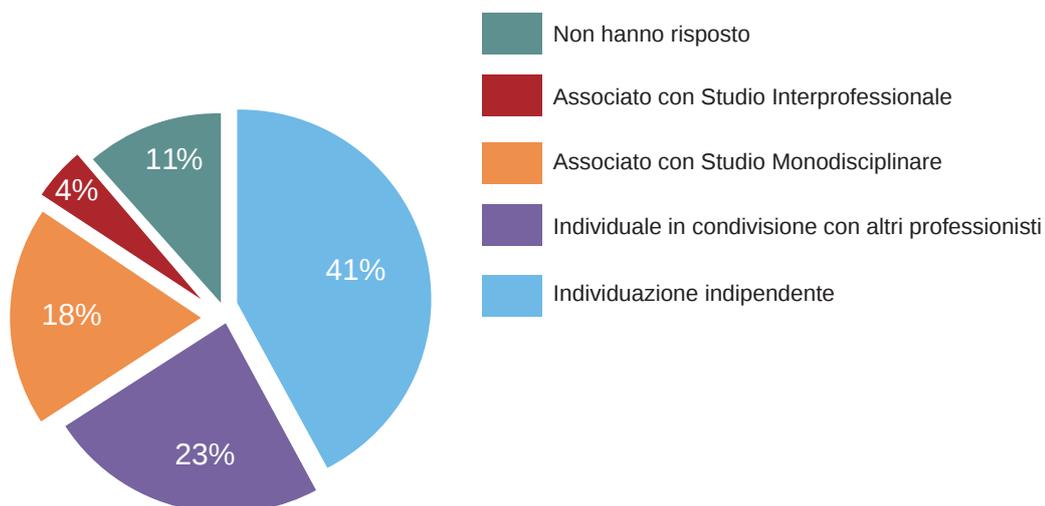
Per ottenere ulteriori informazioni circa le modalità con cui i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili iscritti all'Ordine di Bologna esercitano la Professione, la Commissione ha promosso un sondaggio.

Mentre i dati fin qui esposti si riferiscono alla totalità dei Colleghi, quelli che seguiranno sono l'espressione di un campione di 141 risposte ottenute grazie al questionario.

Riportiamo di seguito i risultati dei principali quesiti al nostro questionario.



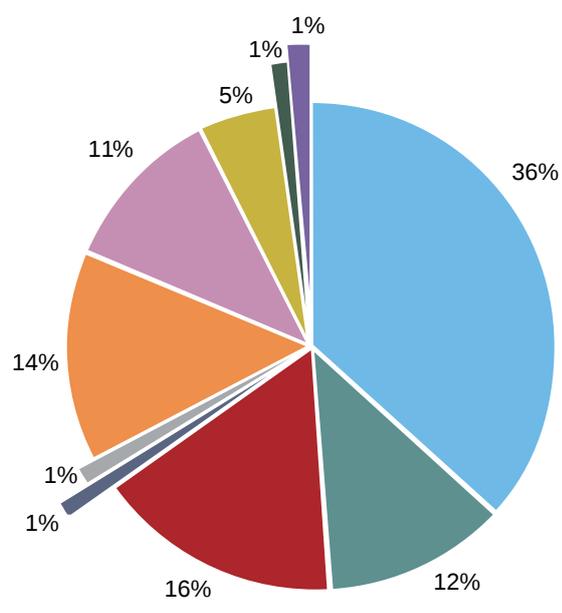
In qualità di titolare di studio, come hai scelto organizzare la tua professione?



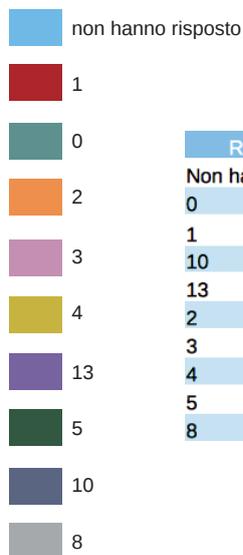
I Colleghi che hanno risposto appartengono principalmente alla fascia di età compresa tra i 41 ed i 60 anni, con una leggera prevalenza degli uomini rispetto alle donne.

In quale modo esercità la professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile: come titolare di studio, come collaboratore, oppure hai scelto di esercitare direttamente in una impresa?

Da quanti partners è composto il tuo Studio?

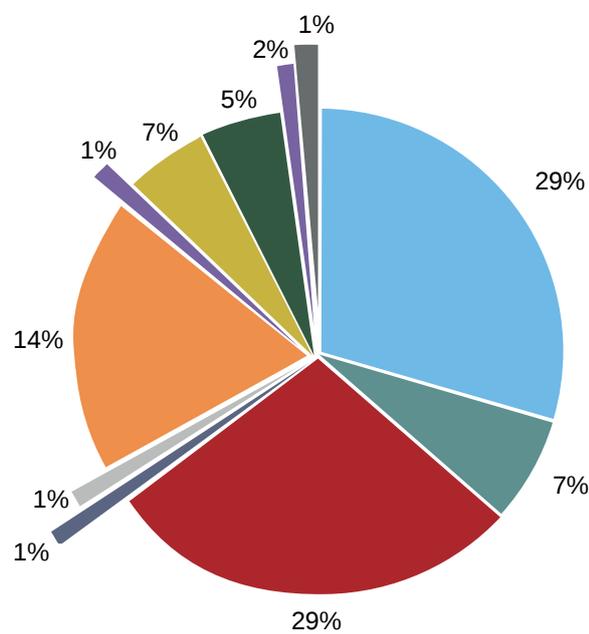


Risposte

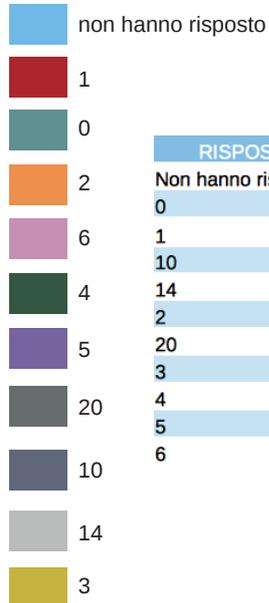


RISPOSTA	NUMERO	%
Non hanno risposto	52	36
0	17	12
1	23	16
10	1	0
13	1	0
2	20	14
3	16	11
4	8	5
5	2	1
8	1	0

Di quanti collaboratori si avvale il tuo Studio?

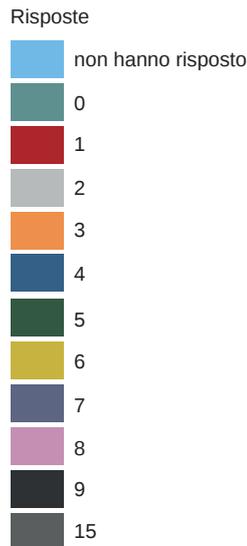
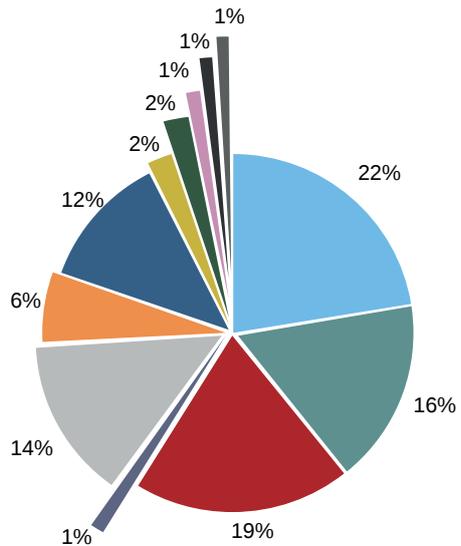


Risposte



RISPOSTA	NUMERO	%
Non hanno risposto	42	29
0	11	7
1	41	29
10	1	0
14	1	0
2	20	14
20	2	1
3	10	7
4	8	5
5	4	2
6	1	0

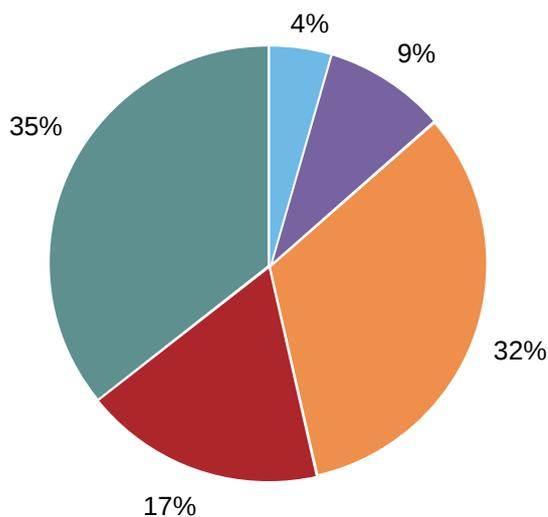
Di quanti dipendenti si avvale il tuo Studio?



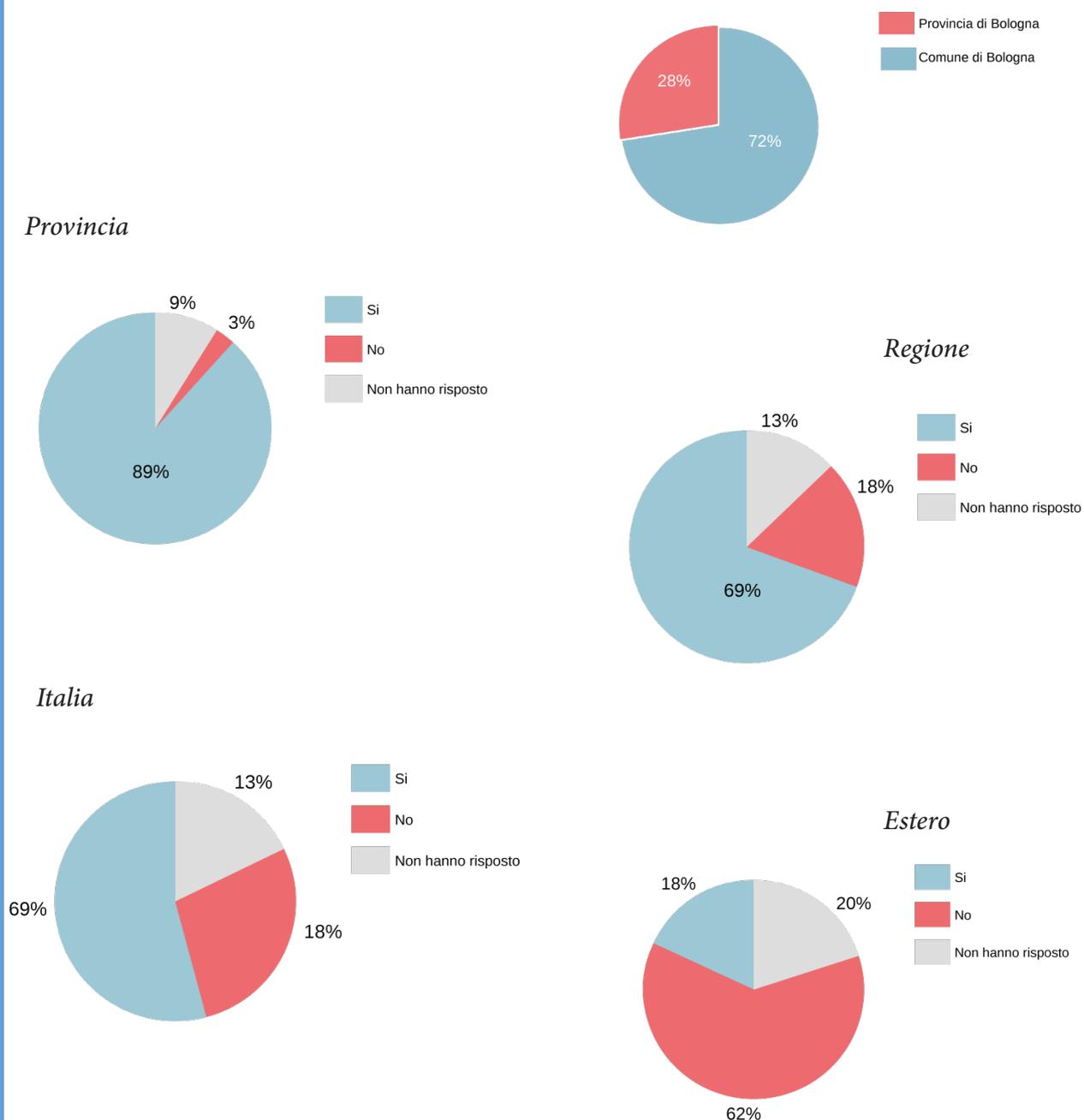
RISPOSTA	NUMERO	%
Non hanno risposto	32	22
0	23	16
1	28	19
15	1	0
2	20	14
3	9	6
4	17	12
5	3	2
6	3	2
7	2	1
8	2	1
9	1	0

Dall'analisi delle risposte emerge come la maggioranza dei Colleghi che hanno optato per lo svolgimento dell'attività in forma associata, operi attraverso strutture di piccole dimensioni (2-3 soci) al cui interno collaborano 1-2 professionisti e che si avvalgono delle prestazioni di 1-2 dipendenti.

Interessante la segmentazione dei livelli di fascia di reddito conseguiti nell'esercizio della professione.



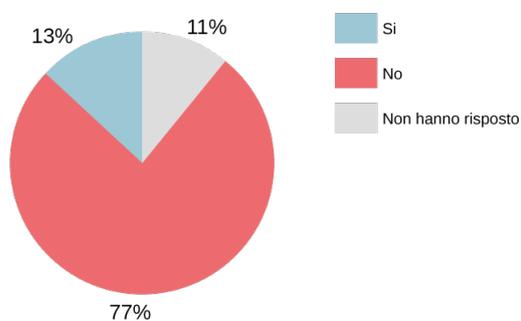
Con riferimento al luogo di svolgimento dell'attività osserviamo una prevalenza del Comune di Bologna mentre l'ambito geografico verso il quale l'attività viene svolta è rivolta alla Provincia. Non mancano studi a respiro regionale, nazionale e operanti verso l'estero.



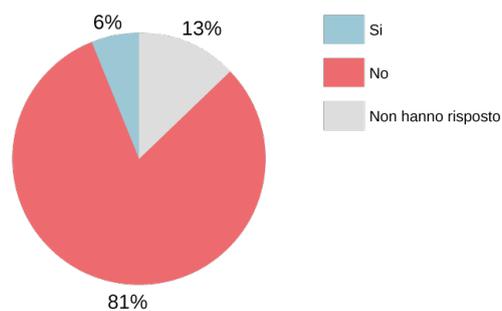
Le aree tematiche professionali sono molto variegata a testimonianza di una profonda duttilità della nostra categoria ed una elevata professionalità impiegata

su vari fronti ad elevato contenuto specialistico. Resta prevalente la componente contabile, fiscale e contrattuale.

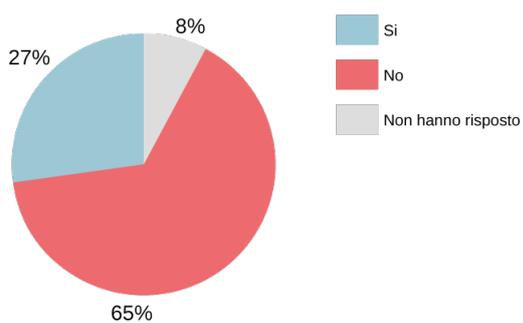
Curatore Fallimentare



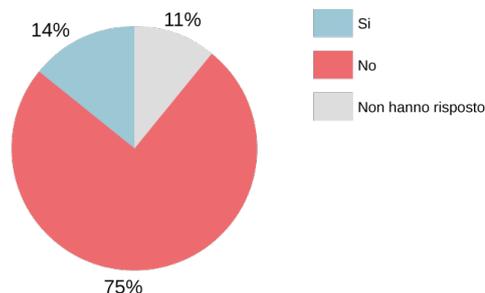
Commissario Giudiziale/Straordinario



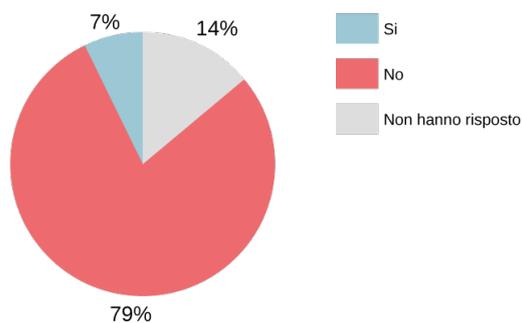
CTU/CTP



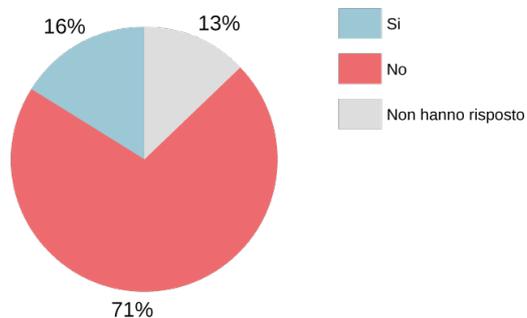
Piani di ristrutturazioni e asseverazioni



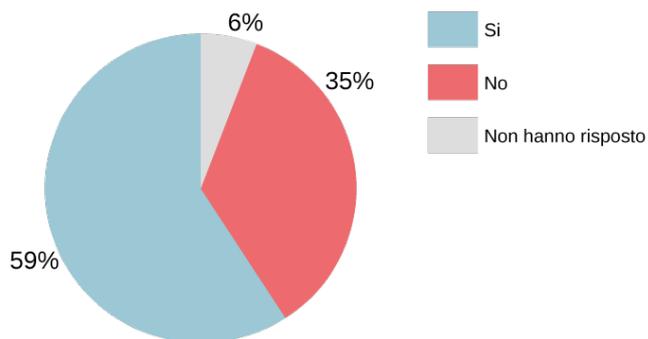
Amministrazione di sostegno



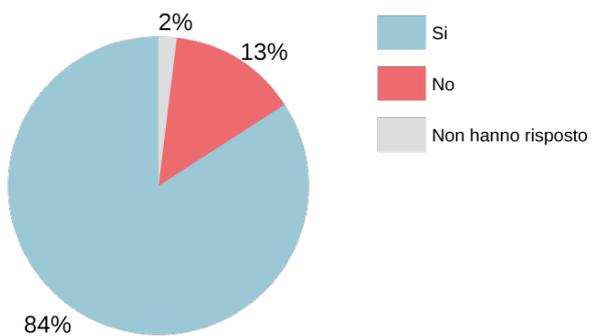
Altri incarichi conferiti dal tribunale



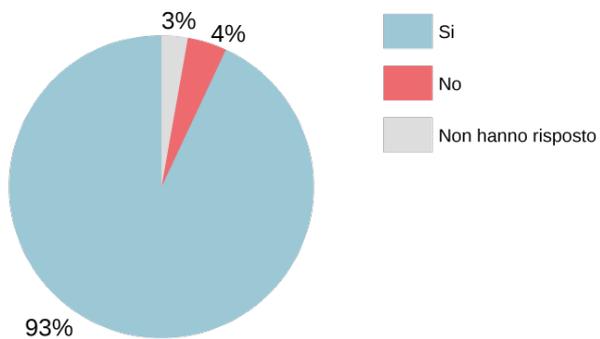
Sindaco/Revisore



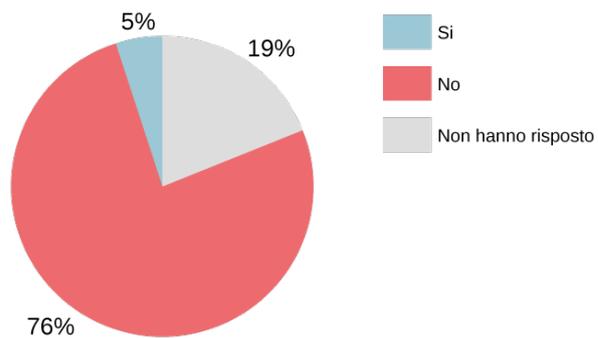
Sindaco/Revisore



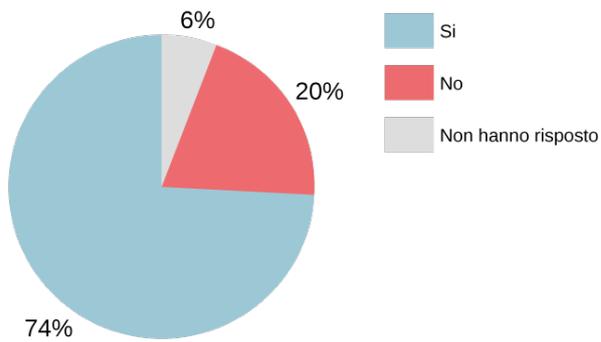
Consulenza fiscale e societaria



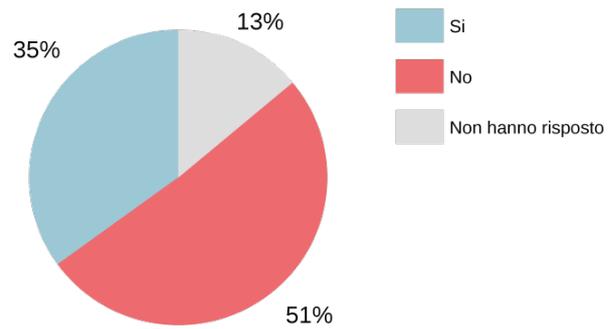
Elaborazione buste paga



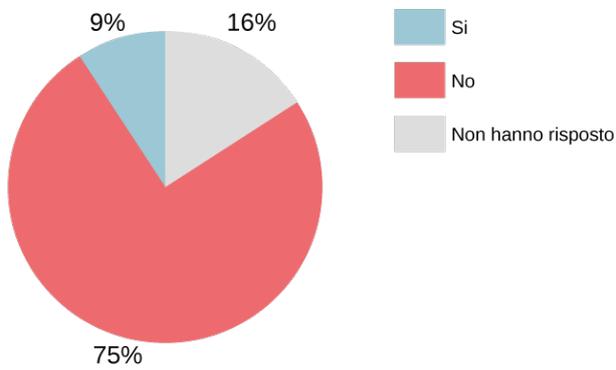
Operazioni straordinarie



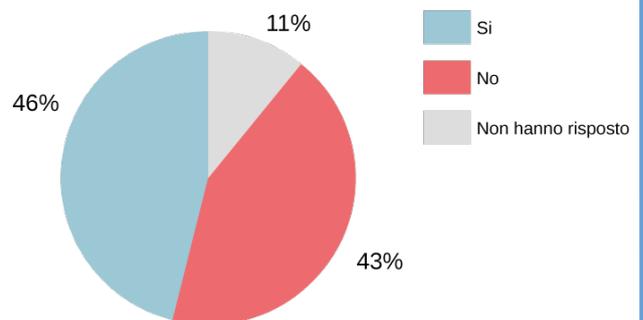
Consulenza direzionale



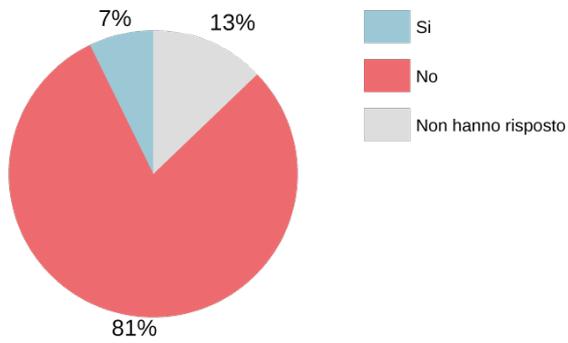
Rendicontazione di Sostenibilità e Responsabilità Sociale



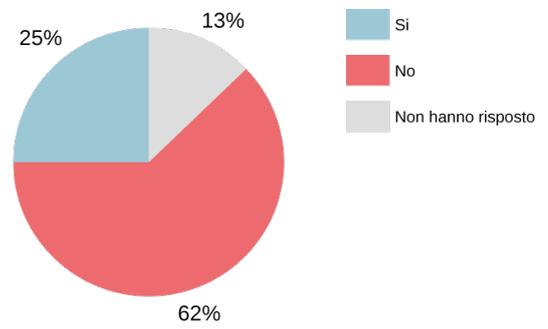
Pianificazione e Controllo



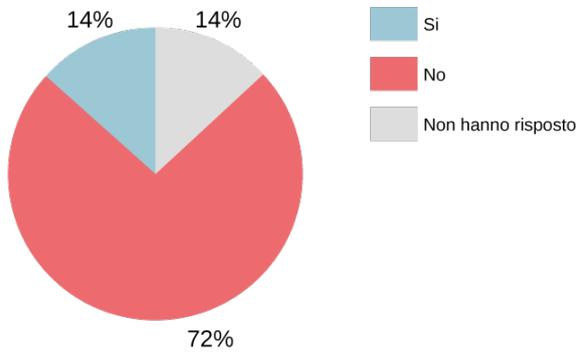
Consulenza organizzativa e gestionale presso altri Studi



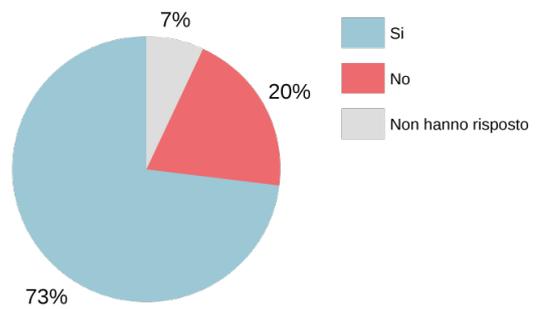
Formazione professionale



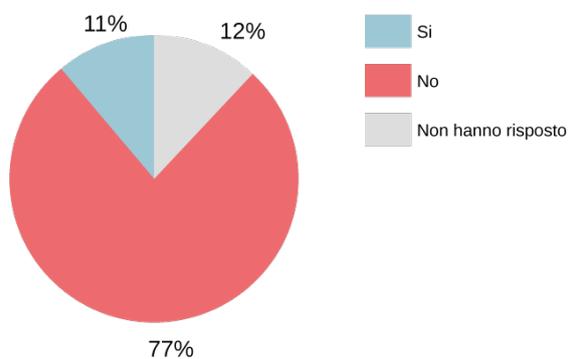
Revisione Interna (internal auditing) e/o D.Lgs 231/2001



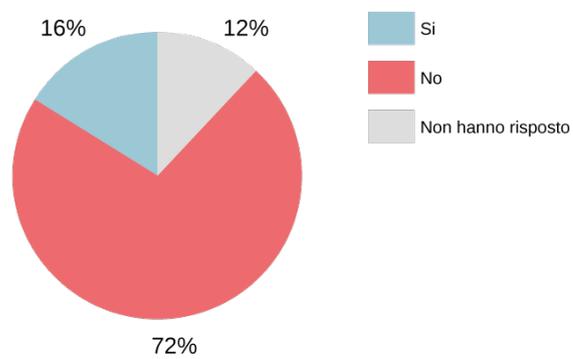
Contrattualistica



Revisione Enti Locali



Mediazione e Conciliazione





4 ATTIVITÀ SPECIFICA DELL' ODCEC DI BOLOGNA



ATTIVITÀ DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA

Anche il 2014 è stato un anno difficile, per le imprese, per le famiglie ed anche per i professionisti, con una riduzione dei redditi professionali stimata tra il 10 ed il 15% rispetto al 2013 ma, probabilmente, più elevata.

In questo scenario, il sistema normativo, lungi dal semplificare l'operatività così come proclamato, grava paradossalmente il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile di un sempre maggior numero di adempimenti e scadenze (oltre 750 all'anno) e di crescenti responsabilità personali, e considera spesso i Professionisti come soggetti che aiutano l'evasione e la violazione delle norme di legge.

Tutto ciò, ovviamente, si riverbera sui rapporti con le Istituzioni ed, in particolare, con l'Agenzia delle Entrate, come emerso anche dal recente sondaggio condotto dal nostro Ordine da cui è emerso un rapporto difficoltoso con gli Uffici Finanziari.

D'altro canto, l'Ordine ha proseguito nel porsi come punto di riferimento non solo per i propri Iscritti ma anche per tutti gli altri Stakeholders (portatori di interessi), siano essi clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione, comunità locale, dipendenti, imprese, altre professioni, o, semplicemente, l'ambiente.

Pertanto, nel solco delle "Linee Guida Strategiche" già esplicitate nel 2013 e nell'ambito di una visione strategica complessiva di lungo periodo continuamente aggiornata per tenere conto dell'evolvere del contesto politico, economico e sociale di

riferimento, l'Ordine si è impegnato nel corso del 2014 per la valorizzazione del ruolo del Professionista quale risorsa per la collettività caratterizzata da :

- 1) Elevata competenza di base
- 2) Continuo aggiornamento delle conoscenze
- 3) Operatività ampia ed articolata
- 4) Forte identità professionale e spirito di appartenenza

1) Elevata competenza di base

- Attività di Commissioni e Gruppi di Studio

Nel corso del 2014, in attuazione del nuovo Regolamento delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di Studio approvato nel 2013 e dei relativi obiettivi, si è ulteriormente sviluppata l'attività di tali organismi con la costituzione di una nuova Area Tematica (Finanza) e di due nuove Commissioni di Studio e di una nuova Commissione Istituzionale.

Commissioni di Studio costituite nel 2014 :

1. Commissione Contratti Bancari e Rapporti con gli Istituti di Crediti (Marzo)
2. Commissione Finanza Strategica e Mercati Finanziari (Aprile)

Commissioni Istituzionali costituite nel 2014 :

1. Commissione Bilancio Sociale (Marzo)



Al 31.12.2014 sono infatti presenti n. 44 Commissioni di Studio e n. 6 Commissioni Istituzionali:

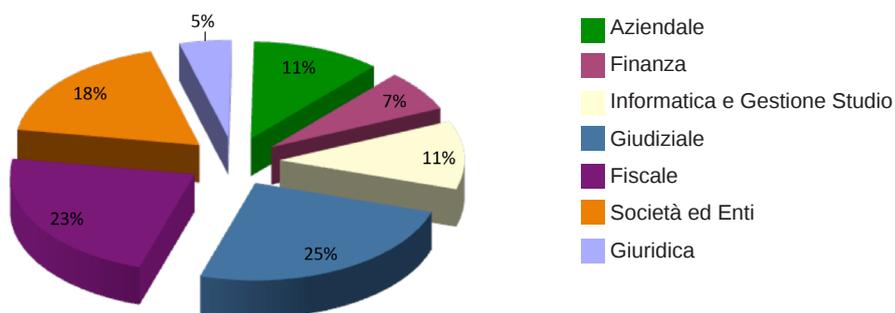
Commissioni	Anno 2013	
	Presidenti	Membri
Istituzionali	6	64
di Studio	44	307



Commissioni e Gruppi di Studio



Grafico 25 – Commissioni di Studio suddivise per aree disciplinari (valori percentuali).



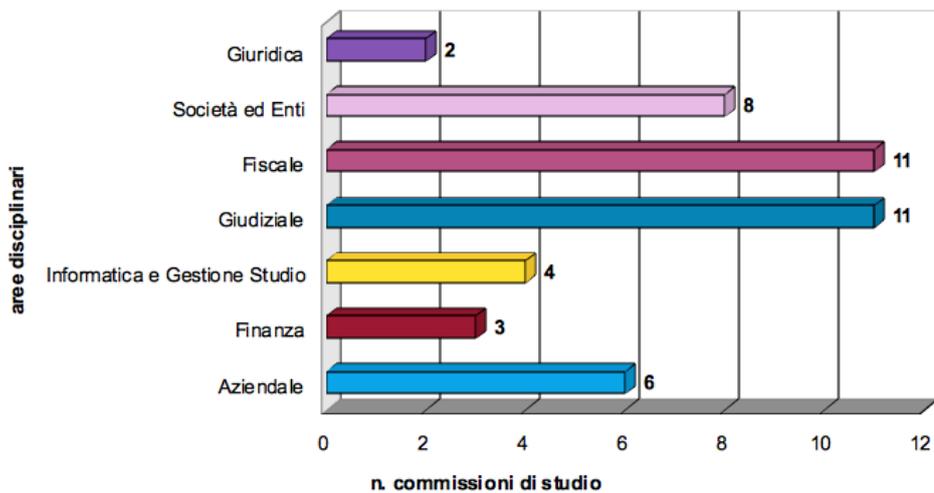
Nel dettaglio, il lavoro delle Commissioni di Studio è articolato in 7 aree tematiche:

1. Area Aziendale
2. Area Finanza
3. Area Informatica e Gestione Studio
4. Area Giudiziale
5. Area Fiscale
6. Area Società ed Enti
7. Area Giuridica

La tabella evidenzia il forte impegno nelle Aree Fiscale e Giudiziaria e la rilevanza assunta dall'Area Finanza, a testimonianza dell'impatto della situazione economico-sociale sulle attività delle Commissioni.



Grafico 26 – Commissioni di Studio suddivise per aree disciplinari (valori assoluti).



Le Commissioni coinvolgono nelle varie attività 421 iscritti all'Ordine, con un incremento di 41 unità rispetto al 2013.

L'attività svolta gratuitamente con passione e competenza da questi Colleghi costituisce un elemento distintivo e qualificante del nostro Ordine attraverso il quale la nostra categoria afferma la propria autorevolezza e professionalità presso le istituzioni, anche a livello nazionale.

Le numerose attività e gli importanti approfondimenti, sviluppati dai Colleghi impegnati nelle Commissioni di Studio, hanno avuto un ulteriore riconoscimento attraverso la richiesta di collaborazione di 15 dei nostri Colleghi al Consiglio Nazionale per partecipare così ai lavori delle neo costituite Commissioni Nazionali.

Numerosi sono gli atti e le pubblicazioni, rese disponibili sul sito dell'Ordine, frutto dell'attività delle Commissioni nel 2014:

1. Vademecum Linee Comportamentali del Commercialista - a cura della Commissione Ordinamento professionale deontologia e tutela presieduta dal Dott. Roberto Melò;
2. Opportunità previste per le Start Up Innovative e sulle problematiche delle im-



prese in fase di Start Up - a cura della Commissione presieduta dal Dott. Emilio Abruzzese è stata presentata agli iscritti il 29 gennaio 2014;

3. Vademecum la Previdenza e l'assistenza del Dottore Commercialista - a cura della Commissione di Studio Cassa Previdenza Dottori;

4. L'Amministrazione Giudiziaria e la Custodia dei beni sequestrati e confiscati alla Criminalità Organizzata - a cura della Commissione di Studio omonima;

5. Le Procedure di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento - a cura della Commissione di Studio omonima;

6. Compensi dei Custodi ed Estimatori delle quote societarie pignorate - a cura della Commissione Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari;

7. Il Fisco Telematico - a cura delle Commissioni: Organizzazione e Gestione Studio - Evoluzione della Professione, Società Professionali ed Aggregazioni - Accertamento e Riscossione - Rapporti con l'Agenzia delle Entrate;

Deontologia Professionale e Disciplina

Il rispetto delle norme deontologiche è un elemento imprescindibile che deve caratterizzare l'attività e l'approccio professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, oltre ad essere motivo dell'esistenza dell'Ordine stesso mediante l'esercizio dell'azione disciplinare.

Il 22 Novembre 2013, in attuazione al D.P.R. 137/2012, è avvenuto il passaggio di consegne dalla Commissione Disciplinare dell'Ordine al Consiglio di Disciplina Territoriale nominato in data 13 Novembre 2013.

Al momento del passaggio, erano in essere n.10 pratiche con procedimento disciplinare in corso.



Il Presidente del Tribunale ha nominato, ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 2 del D.P.R. 137/2012, Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale il Dott. Rag. Giovanni Biagi e Segretario la Dott.ssa Patrizia Aldrovandi.

Il Consiglio ha deciso di costituirsi in tre collegi.

- L'attività disciplinare svolta nel 2014 può essere così sintetizzata :
- Esposti arrivati all'ordine: n. 22
- Archiviazioni immediate: 15
- Apertura di procedimenti disciplinari: 1 il cui esito è stata la comminazione di una censura.
- Apertura di 12 procedimenti per morosità di cui 2 hanno portato alla sospensione dell'iscritto.
- Apertura di 21 procedimenti per inadempimento dell'obbligo formativo terminati con 8 censure, 12 sospensioni ed 1 archiviazione.
- Archiviazione, perché non si è ravvisata nessuna violazione di tipo deontologico, di n. 27 esposti e segnalazioni da parte della Direzione Regionale delle Entrate per invio tardivo (o omesso) delle dichiarazioni dei redditi da parte di Iscritti.

Oltre all'attività disciplinare propriamente detta, il Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine di Bologna, in collaborazione con il Coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna (CODER), ha organizzato presso la nostra Sede un convegno dal titolo "Il Consiglio di Disciplina e il suo rapporto con gli altri Organi dell'Ordine Professionale. Regolamento e Funzioni del Consiglio e dei Collegi di Disciplina e funzioni dei rispettivi Presidenti" (11 Aprile 2014).



Nel corso del convegno, al quale hanno partecipato vari rappresentanti di tutti i Consigli di Disciplina della Regione Emilia Romagna oltre ad alcuni Presidenti di Ordini della nostra Regione, sono state approfondite le problematiche sorte con il passaggio della funzione disciplinare dal Consiglio dell'Ordine al Consiglio di Disciplina, quali: autonomia e competenze del Consiglio di Disciplina Territoriale; istituzione dei Collegi di disciplina e loro funzionamento.

Inoltre, è stata illustrata la bozza di Regolamento interno che il Consiglio di Disciplina dell'Ordine di Bologna ha in seguito approvato.

Opinamento parcelle e Ricorsi in prevenzione

Nel dettaglio, nel corso del 2014 sono stati:

- depositati all'Ordine DCEC di Bologna n. 31 pareri di liquidazione parcelle da 17 professionisti iscritti all'Ordine.
- regolarmente visionati ed opinati dalle dodici Commissioni Liquidazione Parcelle n. 45 notule per un ammontare di importo opinato pari ad € 274.607 a fronte del quale sono stati incassati Proventi di liquidazione e diritti di segreteria per un totale di € 3.870.
- depositati all'Ordine DCEC di Bologna n. 4 Ricorsi in Prevenzione.



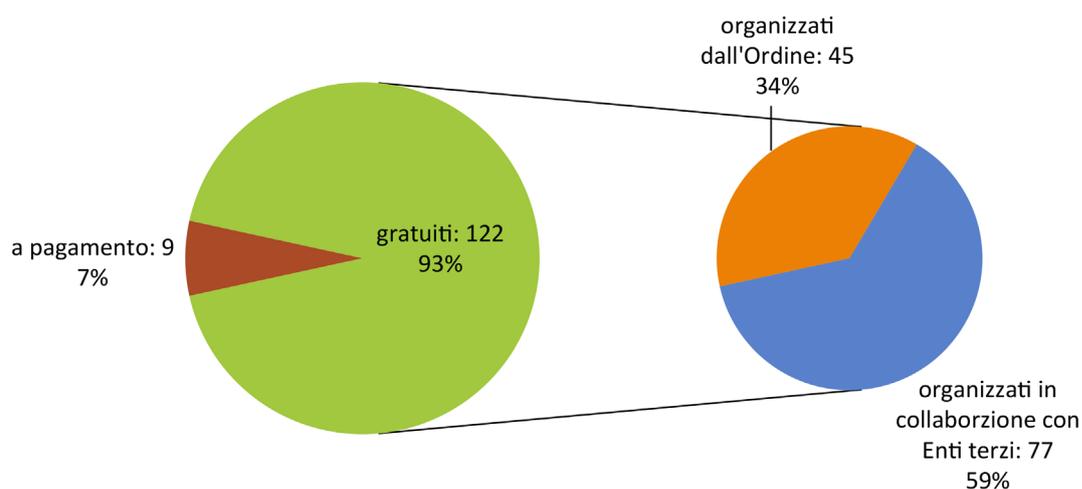
2) Continuo aggiornamento delle conoscenze

Formazione ed Aggiornamento professionale

Il corretto assolvimento dell'obbligo formativo, oltre ad essere previsto dalla legge, è anche garanzia di adeguatezza della professionalità degli Iscritti rispetto alle modifiche delle normative e dello scenario economico, politico e sociale.

Nel corso del 2014 l'Ordine ha organizzato, direttamente e/o tramite la collaborazione di Enti Terzi, 122 eventi formativi completamente tutti gratuiti:

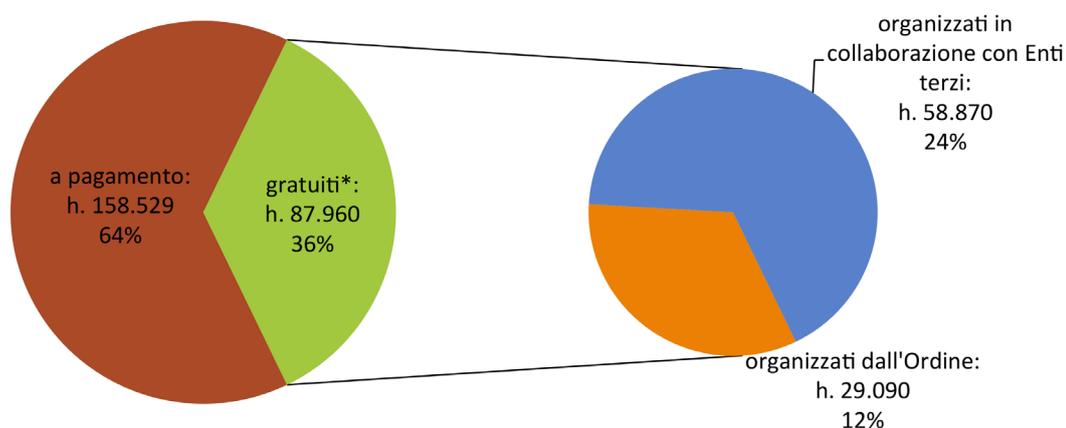
Eventi formativi offerti agli iscritti dell'Ordine di Bologna nel 2014		
Gratuiti	122	93,00%
organizzati dall'Ordine	45	34,00%
organizzati in collaborazione con Enti terzi	77	59,00%
a pagamento	9	7,00%
Totali	122	100,00%



L'organizzazione di un così elevato numero di eventi formativi è stata resa possibile anche grazie al lavoro delle Commissioni di Studio che hanno organizzato numerosi convegni permettendo così, ad ogni iscritto, di fruire del patrimonio intellettuale dell'Ordine.

In termini di "ore di formazione" erogate, l'attività del 2014 può essere sintetizzata nella seguente tabella:

Eventi formativi offerti agli iscritti dell'Ordine di Bologna nel 2014 (in n. di ore)		
Eventi gratuiti	87960	36,00%
organizzati dall'Ordine	29090	12,00%
organizzati in collaborazione con Enti terzi	58870	24,00%
a pagamento	158529	64,00%
Totali	246489	100,00%



Dal confronto emerge chiaramente l'incremento del numero di ore di formazione gratuita erogate, la cui incidenza sul totale passa dal 26% al 36%, nonché l'aumento delle ore di formazione erogate direttamente dall'Ordine, la cui incidenza sul totale raddoppia, dal 6% al 12%, a conferma dell'impegno profuso dall'Ordine nelle attività formative.



Questo impegno ha permesso di erogare una media di 45,07 ore di formazione gratuita per ogni Iscritto con obbligo formativo, a fronte delle 34,8 ore erogate nel 2013 (+30%), ben al di sopra, quindi, dell'obbligo annuale previsto (30 ore/anno in media nel triennio, con un minimo di 20 ore/anno).

Lo stesso dicasi per i crediti gratuiti su materie obbligatorie, che sono passati da 5,24 nel 2013 a 7,28 ore nel 2014 per ogni Iscritto, con un incremento del 39%.

Per agevolare ulteriormente l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti, è stata potenziata l'offerta di formazione e-learning con l'affiancamento alla piattaforma CONCERTO, disponibile dal 2013, della piattaforma DIRECTIO de Il Sole 24 Ore.

E-LEARNING 2014	CONCERTO	DIRECTIO
Corsi erogati	2154	15
Utenti singoli	373	159
Media Corsi/utenti	6	N/S
Crediti erogati	N/S	174

L'aggiornamento professionale è garantito inoltre tramite il Sito dell'Ordine che permette di avere aggiornamenti quotidiani sulle notizie rilevanti per l'attività degli Iscritti pubblicate da riviste specializzate.

La "Newsletter" settimanale inviata dall'Ordine a tutti gli Iscritti, nonché agli altri Ordini DCEC d'Italia, permette la diffusione di provvedimenti, notizie, scadenze, e aggiornamenti di particolare interesse per l'esercizio dell'attività professionale.

Tirocinio

E' proseguita anche nel 2014 l'applicazione della Convenzione sottoscritta nel 2011



tra il nostro Ordine e l'Università di Bologna in materia di tirocinio per garantire ai giovani un'adeguata formazione professionale.

Inoltre, con il Tribunale di Bologna, sezione fallimentare, sta proseguendo l'esperienza, prima in Italia, attraverso la quale un numero determinato di praticanti Dottori Commercialisti possono svolgere un periodo di tirocinio della durata di un anno presso tali uffici.

Tale periodo è stato, pertanto, riconosciuto dal nostro Consiglio al fine del completamento della pratica, nonché dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ai fini del tirocinio curricolare previsto dal corso di laurea magistrale in Economia e Professione.

Infine, nell'ambito del Patto per la Giustizia è stato stipulato un protocollo con il Tribunale per inserire un praticante nell'Ufficio Tutela per coadiuvare il Giudice Tutelare nell'esame dei rendiconti presentati da soggetti non professionali che svolgono il compito di tutori.

3) Operatività ampia ed articolata

Rapporti con le Istituzioni ed Enti Territoriali

E' proseguita anche nel 2014 l'intensa attività di stretta collaborazione e confronto con le Istituzioni e gli Enti del Territorio, in particolare Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Agenzia delle Entrate, Guardia Di Finanza, Equitalia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna ed Unindustria.

Di seguito, si fornisce un sintetico riepilogo dei vari progetti scaturiti da tali collaborazioni.



Comune di Bologna:

PROGETTO GIOVANI: è stato istituito uno sportello presso Palazzo D'Accursio per fornire informazioni ai giovani sugli Enti No-Profit e sull'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni: complessivamente, si sono tenuti 11 incontri, con il coinvolgimento di 18 colleghi e 49 utenti partecipanti;

Progetto INCREDIBOL: il nostro Ordine è Partner della quarta edizione del progetto "INCREDIBOL - L'innovazione Creativa di Bologna", volto a sostenere le professioni creative nascenti o in fase di sviluppo.

La partnership si sostanzia nel supporto fornito da 3 giovani Colleghi sia nell'ambito della formazione che nella fruizione di servizi attraverso l'assistenza gratuita Amministrativa, Contabile e Fiscale a 3 vincitori del concorso per un anno.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna:

E' stato avviato un progetto di collaborazione con il Conservatore del Registro delle Imprese per migliorare l'operatività e segnalare le criticità nell'ambito degli invii e delle comunicazioni al Registro.

Tribunale e Corte di Appello di Bologna:

Anche nel 2014 sono continuati fruttuosamente i rapporti con il Tribunale di Bologna ed, in particolare, con la Sezione Fallimentare i cui magistrati, rinnovando la fiducia nei confronti della nostra categoria, hanno continuato ad affidare la gestione dei procedimenti concorsuali solo a colleghi iscritti all'Ordine di Bologna. Inoltre abbiamo consolidato la nostra partecipazione al tavolo "Patto per la Giu-



stizia” nato a fine 2012 su iniziativa del Comune di Bologna partecipando a due progetti:

PCT Standard, per l’implementazione, nell’ambito del sistema PCT, di nuove tipologie di atti e scambi con l’obiettivo di diffonderne l’utilizzo;

Amministrazione di sostegno, per la ricostruzione del sistema di gestione delle amministrazioni di sostegno e la progettazione di un nuovo modello che semplifichi gli oneri a carico degli utenti e delle amministrazioni coinvolte.

Guardia di Finanza:

E’ proseguito l’accordo di collaborazione con la Guardia di Finanza al fine di promuovere la crescita culturale e professionale degli operatori attraverso un progetto formativo ad elevata specializzazione a cui partecipano componenti della Guardia di Finanza sia come uditori che come relatori.

In particolare, è opportuno ricordare l’incontro formativo tenutosi il 29 Ottobre 2014 in concomitanza con la “Presidenza Italiana del Consiglio dell’Unione Europea” sul tema “ La tutela dell’economia e della finanza: il ruolo della Guardia di Finanza e delle Autorità garanti nella prospettiva dell’Unione Europea” a cui ha partecipato il comandante delle Unità Speciali della Guardia di Finanza Gen. B. Gennaro Vecchione.

Agenzia delle Entrate:

Sono stati organizzati con l’Agenzia delle Entrate due eventi formativi nel corso del 2014:

1. In data 25 febbraio 2014, convegno su “Il Fisco Telematico. Chiarimenti, proposte e novità per una gestione sicura, efficace ed efficiente da parte degli intermediari abilitati”, in collaborazione con le Commissioni: Organizzazione e



gestione Studio, accertamento e riscossione, Rapporti con l’Agenzia delle Entrate”

2. In data 15 maggio 2014, l’annuale convegno sulle dichiarazioni dei redditi, in collaborazione con la Direzione Regionale dell’Emilia Romagna.

Nell’ottica della disponibilità e collaborazione, inoltre, l’Ordine si è attivato per fornire all’Agenzia delle Entrate i dati degli Iscritti necessari all’aggiornamento del nuovo software per gli accessi telematici “CUP Convenzioni” nonché per risolvere i problemi di malfunzionamento subito dalle Associazioni professionali per il mancato collegamento tra l’abilitazione “ENTRATEL” e il codice fiscale delle stesse.

E’ proseguita anche nel 2014 l’attività dell’Osservatorio Provinciale sull’andamento della Mediazione Tributaria, costituito da funzionari dell’Ufficio Legale della Direzione Provinciale dell’Agenzia delle Entrate e dai Presidenti delle Commissioni dell’Ordine di Area Fiscale, con l’obiettivo di evidenziare le criticità operative raccolte tra gli Iscritti e gli stessi funzionari dell’Agenzia.

Equitalia :

Incessanti sono stati il confronto e la collaborazione con Equitalia per migliorare i rapporti tra Professionisti, Contribuenti ed Agente della Riscossione nel rispetto della legalità e della necessaria tutela dei contribuenti.

A tale riguardo, la Commissione Accertamento e Riscossione ha proposto modifiche al sistema della rateazione nei casi di aziende in contabilità semplificata che saranno presentate al Legislatore a cura del CNDCEC.



Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI):

E' proseguita anche nel 2014 la partecipazione attiva al "COMITATO CONSUL-TIVO MISTO" dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) per l'Aggiorna-mento della Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare che, purtrop-po, conferma un ulteriore calo del mercato nel 2° semestre rispetto al 1° semestre 2014.

Università degli Studi di Bologna:

E' proseguita la collaborazione con la Scuola di Economia Management e Stati-stica con l'obiettivo di organizzare eventi formativi e master nonché di agevolare l'indirizzo e la gestione dei tirocinanti.

Consolidata anche la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali nell'ambito delle iniziative promosse dalla Commissione Ambiente e Responsabi-lità Sociale di Impresa.

Convenzioni e protocolli

Convenzione INPS

In data 30 Luglio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra l'Ordine e la Direzione Provinciale INPS di Bologna con l'obiettivo di collaborare nella indivi-duazione di "soluzioni per rendere più efficiente l'attività amministrativa" e di "of-frire trasparenza ed accessibilità nei servizi ai cittadini", contrastando al contempo i "fenomeni di abusivismo professionale".

In quest'ottica, l'INPS e l'Ordine si sono impegnate a costituire un tavolo perma-nente di concertazione e confronto ed a realizzare congiuntamente specifiche at-



tività formative da inserire nei programmi di formazione professionale continua dei DCEC di Bologna.

Convenzione con il Comune di Bologna per il Reporting Integrato

In data 24 marzo 2014, è stato siglato il Protocollo di Intesa con il Comune di Bologna per la promozione di nuove pratiche di “reporting integrato” con il quale, nell’ambito delle attività già avviate nel 2013 a seguito di adesione dell’Ordine al PAES, il Comune si impegna a promuovere la raccolta da parte dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di informazioni sulle prestazioni ambientali ed energetiche delle imprese al fine di ottenere informazioni utili per le proprie esigenze amministrative, di pianificazione e monitoraggio.

Al Protocollo hanno successivamente aderito anche l’Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Aziendali ed ENEA.

Convenzione con il Comune di Bologna per accesso alla banca dati IMU/TASI

In seguito agli accordi intercorsi con l’Ufficio Tributi del Comune di Bologna, l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna ha siglato con il Comune una convenzione per permetterà ai propri Iscritti di accedere, in forma gratuita, al Cassetto Fiscale ed alla Calcolatrice IMU e TASI ed alla “banca dati” del Comune per il calcolo delle imposte IMU e TASI dei propri clienti, nonché per permettere il controllo e la rettifica di dati riscontrati inesatti evitando adempimenti cartacei.

Comitato Pari Opportunità

Nel corso del 2014 intensa è stata l’attività promossa dal Comitato Pari Opportunità, costituito nel 2013 con l’obiettivo di “favorire eguali opportunità di accesso alla libera professione e alla qualificazione professionale delle iscritte all’Albo nonché



di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per genere e di ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'eguaglianza delle donne nella libera professione”.

Nell'ottica della valorizzazione della parità di genere, il CPO nel corso del 2014 ha preso contatti con le pubbliche amministrazioni per attivare un flusso informativo e di relazione.

Inoltre, sono state realizzate iniziative di formazione e testimonianze i cui obiettivi principali sono stati:

1. Studio ed accrescimento professionale
2. Avvio della fase concreta per incentivare e promuovere la candidatura ai CdA da parte delle donne.

I principali eventi del 2014, che hanno permesso la diffusione e condivisione di questi obiettivi grazie alla massiccia partecipazione degli iscritti all'Albo del nostro ordine, anche di sesso maschile, sono stati:

- Corso di formazione “Donne in CdA”, avviato nel 2013 e realizzato in collaborazione con Alma Graduate School, che ha visto l'adesione di 38 colleghe commercialiste;
- Convegno “La legge Golfo-Mosca n. 120/2011 sulle quote di genere : parità di accesso ai CdA ed agli Organi di controllo di società pubbliche e di società quotate”;
- Incontro testimonianza sul successo delle “quote rosa” con Lella Golfo (ideatrice e promotrice della L. 120/2011), Paola Manes (Università di Bologna) e Susanna Zucchelli (Hera), con la partecipazione del Sindaco e del Vice Sindaco di Bologna, rispettivamente delegati alla Pari Opportunità ed alle Partecipazioni;



- Partecipazione del Comitato Pari Opportunità del ODCEC di Bologna, unitamente agli omologhi Comitati degli ODCEC di Gorizia, Modena, Reggio Emilia e Treviso e con il patrocinio del CNDCEC, al convegno “I workshops europei della Professione Contabile – modalità di esercizio ed organizzazione della Professione, quote rosa e legge sulla parità : confronto Italia-Francia” promosso dall’Ordre des Experts Comptables Région Paris Ill-de-France – Commission Femmes, tenutosi a Parigi il 12 Settembre 2014.

Il convegno, che ha avuto molto seguito tra le colleghe francesi, ha visto un proficuo scambio di informazioni ed opinioni che ha evidenziato una sostanziale uniformità nell’ambito dell’organizzazione della Professione e della governance di impresa tra Francia ed Italia, la cui situazione è stata esposta dalla Presidente dell’ODCEC di Bologna.

A suggellare il clima di amicizia e cordialità, la delegazione dei CPO italiani è stata accolta nella squadra femminile degli Experts Comptables & Commission aux Comptes Paris con la quale ha preso parte alla gara podistica “la Parisienne” ;

- Convegno “Get on Board”, realizzato in collaborazione con Alma Graduate School, rivolto a Colleghe e Colleghi che “che già siedono o aspirano a sedere in consigli di amministrazione di società quotate, pubbliche e private di medio-grandi dimensioni”
- Questionario sul profilo di attività e sulle esigenze delle Colleghe/i per la lettura delle problematiche di genere e l’individuazione delle aree di intervento più sentite per l’adozione di misure di conciliazione tra vita privata e lavoro e di supporto in ambito professionale.
- “Cambiamente”, incontro, rivolto a tutte le Iscritte, con una psicologa del lavoro per scambiare opinioni e idee e fare networking nonché riflettere sui processi decisionali nell’epoca del cambiamento.



4) Forte identità professionale e spirito di appartenenza

Il Sito

Il Sito Internet rappresenta lo strumento più semplice ed immediato per entrare in contatto con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna. Il totale superamento dei vecchi elenchi analogici ha imposto l'adozione di uno strumento flessibile, completo e veloce che dia a tutti ogni risposta ed informazione sulla nostra realtà.

Dopo il suo totale rinnovamento, avvenuto nel 2013, quest'anno il Sito si è arricchito di notizie grazie alle numerose attività promosse dall'Ordine, alla rassegna stampa settimanale nonché alla collaborazione con testate giornalistiche.

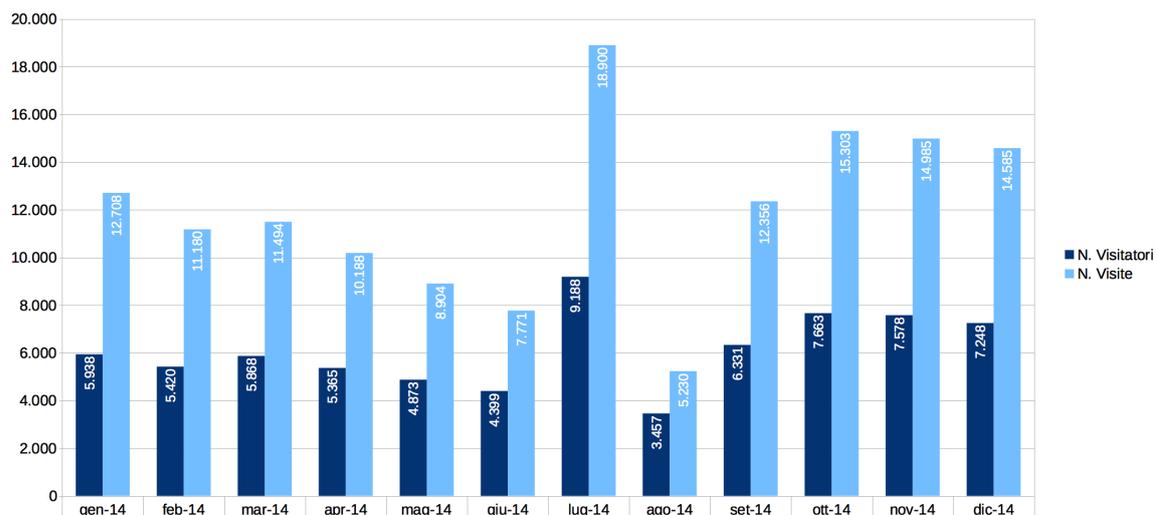
Sul sito, oltre alla disponibilità di tutte le informazioni "istituzionali" sugli Iscritti, sulla struttura dell'Ordine, delle Commissioni e della normativa, sono: stati pubblicati i lavori delle Commissioni di Studio, rappresentanti un valore di conoscenza messo a servizio di tutti, sono disponibili i link di Siti Istituzionali strettamente legati al mondo della nostra Professione, infine attraverso il sito gli iscritti possono usufruire dei pacchetti e-learning messi a disposizione della loro formazione.

Si riportano di seguito gli accessi negli anni 2013 e 2014 che evidenziano un incremento di fruitori del sito, nonché una statistica delle mail riferite alla Newsletter dalla sua istituzione.

I "visitatori" rappresentano il numero di persone che si collegano al sito web, mentre il "numero di visite" rappresenta la selezione all'interno del sito effettuata anche più volte dalla stessa persona.



Grafico 27 – Numero di visite e di visitatori al sito

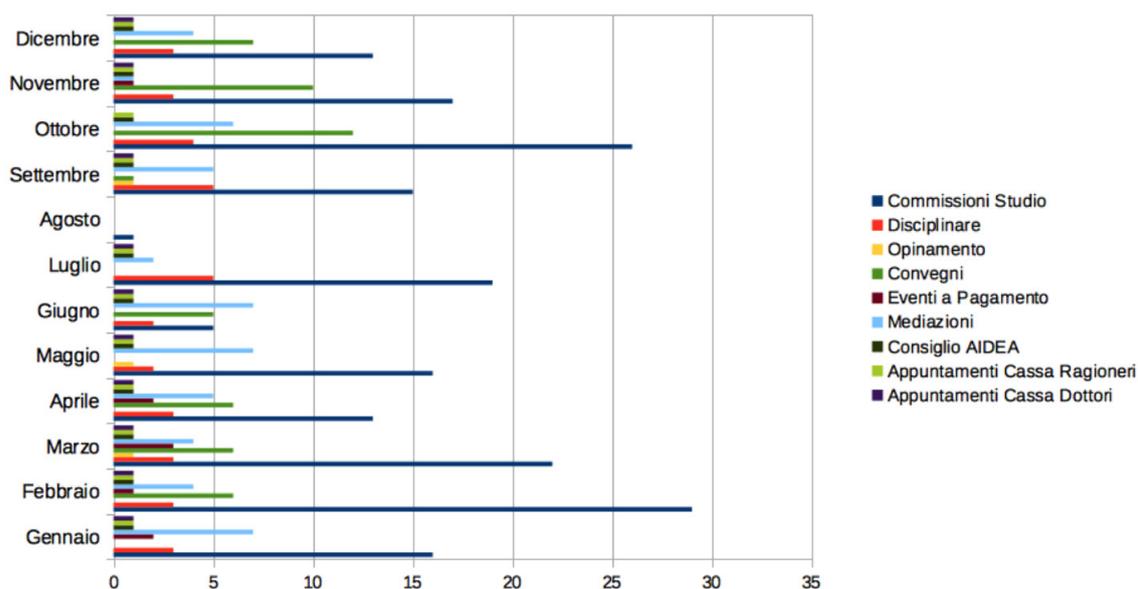


La Sede

La condivisione dei locali della sede del nostro Ordine e la sempre maggiore utilizzazione degli stessi grazie alla frequenza dei convegni ed alla partecipazione alle attività delle Commissioni Istituzionali e di Studio, costituisce indubbiamente un elemento di identificazione e partecipazione estremamente importante.

In particolare, nella sede di Piazza de' Calderini 2 a Bologna nel 2014 si sono tenuti 383 eventi, così suddivisi :

Grafico 28 – Eventi nella sede di Piazza de' Calderini 2 nel 2014



Si conferma che l'impostazione data dal nuovo Consiglio, sin dal suo insediamento, volta ad incrementare l'utilizzo dei locali dell'Ordine per svolgere le attività delle Commissioni e per la realizzazione degli eventi, determina una razionalizzazione degli spazi e la riduzione globale del costo di conduzione dei medesimi. La segreteria nel corso del 2014 ha consentito lo svolgimento di tutte le attività relative ai nostri Iscritti all'Albo.

Attività a tutela e promozione della Professione

Numerose sono state le attività svolte dall'Ordine nel 2014 per la tutela e la promozione della Professione sia verso la Comunità che nei confronti degli stessi Iscritti.

Eventi e pubblicazioni

- **19/03/2014:** Come tutti gli anni l'Ordine ha partecipato alla manifestazione svoltasi in memoria del prof. Marco Biagi (con una staffetta simbolica in bicicletta dalla stazione ferroviaria a Via Valdonica).
- **07/02/2014:** presso la "Sala Conferenze Marco Biagi" dell'ODCEC di Bologna, è stata approvata la "**Bozza finale degli standard professionali per l'attestazione dei piani di risanamento**". Lo standard è frutto del lavoro congiunto di AIDEA, dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (IRDCEC), dell'Associazione Nazionale dei Direttori e Finanziari (ANDAF) e dell'Associazione Professionisti Risanamento Imprese (APRI) e di molti professionisti appartenenti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il lavoro è stato fatto proprio dal CONSIGLIO NAZIONALE ODCEC.
- **16/03/2014:** "TOP 500" analisi realizzata dal corso di laurea magistrale (CLAMEP) della Scuola di Economia Management e statistica e da PWC in collaborazione con il Resto del Carlino.
- **01/04/2014:** "STUDENTI DI OGGI PROFESSIONISTI DI DOMANI - in-



contriamicoci per parlare del fenomeno mafioso e di ciò che si può fare” incontro con gli studenti della PROVINCIA DI Bologna ripreso da TV regionale e stampa.

- **23/04/2014:** pubblicazione su FOCUS NORME E TRIBUTI del IL SOLE 24 ORE del fascicolo sulle “**START UP INNOVATIVE**” costituito da articoli scritti dai componenti la ns. Commissione Presieduta dal Dott. Emilio Abruzzese.
- **03/06/2014:** partecipazione all’iniziativa del Comune di Bologna e del Comune di San Lazzaro di Savena per illustrare il **regolamento TASI**
- **06/12/2014** “I Commercialisti di Bologna discutono della legge di Stabilità”, incontro con il Prof. F.Taddei.

Pubblicità

Dal mese di novembre 2014 (e per tutto il 2015) è programmata una campagna pubblicitaria su Il Resto del Carlino, edizioni di Bologna ed Imola, sul Corriere della Sera, edizione di Bologna, e sul Sole 24 Ore per promuovere l’immagine del Dottore Commercialista e dell’Esperto Contabile e per sensibilizzare l’opinione pubblica sulle nostre iniziative.

A tale scopo, sul resto del Carlino – Bologna è iniziata la rubrica quindicinale “**IL COMMERCIALISTA RISPONDE**”, in uscita il sabato, nella quale le nostre Commissioni di studio rispondono a domande dei cittadini su questioni quotidiane.

Congresso Mondiale dei Commercialisti (WCOA 2014)

Dal 10 al 14 novembre 2014, a Roma, si è tenuta la XIX edizione del Congresso



Mondiale dei Commercialisti (WCOA 2014) promosso ogni quattro anni dall'International Federation of Accountants, organizzazione internazionale cui aderiscono 179 organismi rappresentativi della professione nel mondo, e organizzato quest'anno in Italia dal CNDCEC.

All'evento hanno partecipato circa 4.000 commercialisti provenienti da tutto il mondo, rappresentanti di oltre 150 organismi professionali e organizzazioni nazionali ed internazionali, che si sono confrontati sul futuro della professione economico-giuridico-contabile con una visione al 2020.

Per l'Ordine di Bologna hanno preso parte ai lavori congressuali le Colleghe presidenti di Commissione di Studio Dott. Chessa, Di Chiara, Luca e Pasini.

Previdenza in Tour

“Previdenza in tour” è l'iniziativa promossa dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti che si propone di :

- diffondere sul territorio la cultura e la coscienza previdenziale,
- avvicinare gli Associati ai servizi offerti dalla Cassa
- promuovere il dialogo solidaristico
- raccogliere e condividere - in collaborazione con gli Ordini locali – stimoli sul futuro e sulle prospettive della Professione.

In collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, il convegno di quest'anno dal titolo “Previdenze a confronto”, te-



nutosi il 27 Novembre 2014, ha avuto per oggetto la rassegna delle differenti realtà in ambito pubblico e privato, di primo pilastro e di previdenza complementare, italiano ed europeo, con l'obiettivo di indagare le molteplici condizioni di accesso, gestione, fiscalità, prestazioni, che possono portare a situazioni di asimmetria nel rapporto contribuzione-trattamento tra soggetti che idealmente dovrebbero trovarsi in situazioni il più possibile uniformi.





5 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità ambientale

Il personale dipendente



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La definizione oggi ampiamente condivisa di Sviluppo Sostenibile è contenuta nel rapporto elaborato nel 1987 dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (noto come Rapporto Brundtland dal nome dell'allora premier norvegese Gro Harlem Brundtland, che presiedeva tale commissione) :

“Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali “.

Si tratta, quindi, di un insieme di regole e comportamenti in grado di garantire uno sviluppo in armonia con le esigenze delle future generazioni, principalmente attraverso la tutela dell'uomo e dell'ambiente.

In questo “patto intergenerazionale” il ruolo che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna ha cercato di assolvere nel 2014 è stato duplice:

1. da un lato, promuovere il ruolo dei propri iscritti quali Professionisti a supporto di Enti, Istituzioni, Organizzazioni ed Aziende per facilitare e diffondere la

comunicazione delle scelte di “Governance responsabile”, cioè capaci di tutelare gli interessi delle future generazioni attraverso la redazione del “Bilancio Integrato”;

2. dall’altro, assumere nella propria gestione regole e comportamenti “sostenibili”.

Il Ruolo del Commercialista e dell’Esperto Contabile

Anche nel 2014, principalmente attraverso l’attività della Commissione Bilancio Sociale e della Commissione Ambiente e Responsabilità Sociale di Impresa, sono state promosse numerose iniziative a sostegno del ruolo del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile quale professionista della “Sostenibilità”.

In particolare, tra le iniziative della Commissione Bilancio Sociale ricordiamo l’inserimento, nel Questionario rivolto a tutti gli iscritti all’Albo del nostro Ordine al fine di approfondire la conoscenza degli stessi e delle modalità di svolgimento della Professione, di alcune domande sulla Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Le risposte a tali domande hanno evidenziato, da un lato, una moderata conoscenza della materia e la consapevolezza di un altrettanto modesta sensibilità da parte delle aziende, e dall’altro, un forte desiderio di approfondirne le problematiche non condividendo la scarsa sensibilità delle aziende in tal senso.

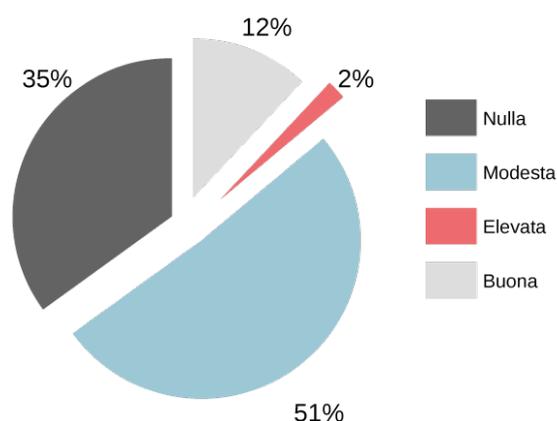
Nello specifico se il 52% dei Colleghi intervistati ha ammesso di avere una modesta conoscenza ed esperienza in tema di Rendicontazione di Sostenibilità e Responsabilità Sociale, l’87% ha chiesto sostegno da parte dell’Ordine e della Commissione Bilancio Sociale nella programmazione di eventi formativi e pubblicazioni sull’argomento. La percezione rispetto alle aziende è quella di uno scarso livello di



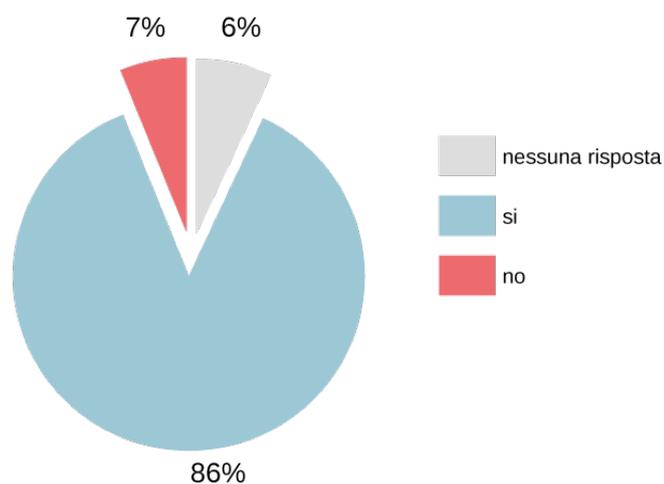
sensibilità sulla tematica in oggetto che potrebbe essere stimolato, a misura degli intervistati, solo laddove ci fossero dei veri e propri vantaggi in termini di incentivi finanziari.

Di seguito qualche breve rappresentazione grafica.

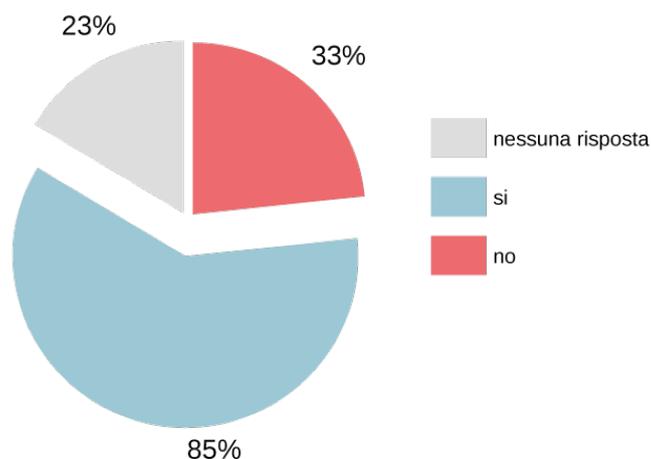
Come valuti la tua conoscenza/esperienza nell'ambito della rendicontazione di Sostenibilità e Responsabilità sociale?



Necessiti di eventi formativi in materia?



Necessiti di pubblicazioni in materia?



Per quanto riguarda la Commissione Ambiente e Responsabilità Sociale di Impresa, le principali iniziative sono state :

Convegno “Bilanci Integrati e comunicazioni ambientali per lo sviluppo della Green Economy: ruolo di istituzioni ed enti territoriali, opportunità per professionisti ed imprese”, organizzato in collaborazione con Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, ANCI E.R., ARPA E.R., ENEA ed ASTER, nell’ambito della Fiera R2B (Research to Business) il 4 Giugno 2014;

Convegno “Sfide energetico-ambientali ed opportunità di business. Strumenti di gestione e bilanci integrati”, organizzato in collaborazione con Comune di Bologna, Università degli Studi di Bologna e C.C.I.A.A. di Bologna, tenutosi il 24 Novembre 2014 presso la stessa C.C.I.A.A. di Bologna;

- sottoscrizione, in data 24 Marzo 2014 del Protocollo di Intesa tra l’ODCEC di Bologna ed il Comune di Bologna per “promuovere pratiche di reporting integrato”, il cui progetto era già stato avviato nel corso del 2013 a seguito dell’adesione del nostro Ordine al PAES (Piano di Azione Energia Sostenibile) del



Comune di Bologna.

Con la sottoscrizione del Protocollo, al quale hanno successivamente aderito anche l'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Aziendali ed ENEA, il Comune si impegna a promuovere la raccolta da parte dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di informazioni sulle prestazioni ambientali ed energetiche delle imprese ottenendo in cambio informazioni utili per le proprie esigenze amministrative, di pianificazione e monitoraggio.

- Tale impegno è stato confermato dal sostegno e dalla partecipazione del Comune di Bologna, e delle altre Istituzioni citate, alle iniziative della Commissione nel corso del 2014;
- Consolidamento dei rapporti con Enti locali, istituzioni, centri di ricerca per la diffusione del Reporting sulla sostenibilità e delle tecniche di Bilancio Integrato, anche attraverso la partecipazione di tali soggetti alla Commissione predisposizione di una scheda sintetica per la raccolta di dati su “Valore e quantità del consumo e della produzione di energia” da inserire nel Bilancio aziendale.
- I risultati di una prima fase test di raccolta dei dati, elaborati in collaborazione con ENEA, saranno presentati nel corso del 2015 nell'ottica di promuovere la raccolta e la rendicontazione di questi dati da parte delle imprese.



Regole e comportamenti di gestione sostenibili

In questo ambito si segnala il continuo sforzo dell'Ordine volto alla riduzione del consumo di carta attraverso la “de-materializzazione” dei documenti e dei processi.

In particolare, vale la pena citare la digitalizzazione dei documenti e delle relazioni presentate nei convegni, dell'Elenco degli Iscritti all'Albo, della Circolare dell'Ordine e dello stesso Bilancio Sociale nonché la nuova procedura per la Certificazione dei Crediti Formativi che non prevede l'invio di materiale cartaceo ed evita la comunicazione dei crediti già registrati sul sito dell'Ordine.

Analisi gestione rifiuti, consumi di acqua e prestazioni energetiche

Gestione rifiuti

L'Ordine di Bologna segue il criterio di raccolta differenziata (separazione carta/plastica/metallo/vetro) effettuato porta a porta nel centro storico dalla ditta Hera. I toner esausti sono smaltiti tramite ditte autorizzate.

Consumi di acqua

Si riportano di seguito i consumi dei locali dell'Ordine rilevati negli anni 2013 e 2014

	anno 2013	anno 2014
consumi acqua metri cubi	163	144



Consumi di energia

energia per uso ufficio

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica per illuminazione e macchine da ufficio dei locali dell'Ordine rilevati negli anni 2013 e 2014

	anno 2013	anno 2014
consumi energia uso ufficio		
kWh	18458	20170
Euro	5152	5920

In base a dati medi sul territorio nazionale rilevati dall'ENEA per edifici ad uso ufficio tali consumi, inferiori ad 37 kWh/m², sono al di sotto della media e pertanto per tale aspetto la struttura può definirsi poco energivora.

Azioni di miglioramento

Per migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche della struttura potranno prevedersi azioni quali ad esempio:

- politiche di risparmio nell'uso dei materiali di consumo;
- eliminazione degli sprechi relativamente all'utilizzo di stampanti e fotocopiatrici;
- utilizzo di carta ecologica;
- acquisto di attrezzature, strumenti di lavoro e beni di consumo a minor impatto ambientale;
- un più efficiente uso dell'energia elettrica;
- attivazione di un processo di digitalizzazione dei documenti, anche in riferimento alle comunicazioni ad uso interno;
- monitoraggio trimestrale dei consumi elettrici e termici col fine di identificare



i periodi di maggior consumo;

- individuazione di indicatori di efficienza energetico/ambientale della struttura.

IL PERSONALE DIPENDENTE

La struttura organizzativa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna è "leggera" e non presenta particolari complessità essendo molto semplice.

La struttura si sviluppa in linea orizzontale, il personale dipendente è costituito da:

	Donne	%
Full-time tempo indeterminato	6	86,00%
Part-time	1	14,00%
Totale	7	100,00%

L'organizzazione è costituita da 7 impiegate, di cui 6 a tempo pieno ed 1 a tempo parziale; si tratta di donne con anzianità di servizio compresa tra il 1982 ed il 2014. Per quanto riguarda il titolo di studio conseguito, 4 delle impiegate sono laureate e 3 diplomate.

Dato il livello della struttura, non è stato formalizzato un organigramma.



Sicurezza sul lavoro

In ottemperanza alla normativa vigente, D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti, per la prevenzione e protezione della salute dei lavoratori dipendenti dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna;

- è stato nominato un RSPP esterno, tramite la società specializzata SIDEL spa di Bologna;
- è mantenuto aggiornato il Sistema di Prevenzione e Protezione, con valutazione dei rischi inerenti gli ambienti di lavoro, l'attività svolta, e l'organizzazione, e con attivazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, quali misure antincendio, procedure di evacuazione in caso di emergenza, nomina delle figure interne addette alle emergenze antincendio e primo soccorso;
- viene mantenuta aggiornata la formazione del personale;
- il Documento di Valutazione dei rischi, redatto in ultima versione il 20/05/2013, riporta il risultato delle valutazioni e delle azioni adottate.



